



Seduta VII
16/04/09

COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 157
del 28 APR. 2009

OGGETTO : Provincia Regionale di Ragusa. Progetto preliminare per sistemazione aree esterne dell'Istituto per Geometri "R.Gagliardi" con previsione di strutture sportive all'aperto a servizio della scuola e della collettività. Adozione di Variante al PRG vigente.
Modifica alla delibera di G.M.n.92 del 10/03/09. Proposta per il Consiglio Comunale.

L'anno duemila noi il giorno Venerdì alle ore 13,30
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco dr. Giovanni Cosentini

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1. dr. Rocco Bitetti	<u>z</u>	
2. dr. Giancarlo Migliorisi		<u>z</u>
3. geom. Francesco Barone		<u>z</u>
4. sig.ra Maria Malfa	<u>z</u>	
5. rag. Michele Tasca	<u>z</u>	
6. dr. Salvatore Roccaro		<u>z</u>
7. sig. Biagio Calvo	<u>z</u>	
8. dott. Giovanni Cosentini		
9. dott. Domenico Arezzo	<u>z</u>	
10. sig.ra Elisabetta Marino		<u>z</u>

Assiste il Segretario Generale dott. avv. Stefano Barone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 263 /Sett. VII del 23.04.2009

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n°48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

-Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

Proposte fatte indegente
All: Tav.1 - P.R.G. Vigente e Tav.2 Proposte di' versanti

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
30 APR. 2009 fino al 14 MAG. 2009 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il

30 APR. 2009

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliarini Sergio)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Serafina Buamé

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 APR. 2009 al 14 MAG. 2009

Ragusa, il

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30 APR. 2009 e rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 30 APR. 2009 senza opposizione.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Serafina Buamé

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTÀ DI RAGUSA

IN FORMA ESECUTIVA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, il 11 MAG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO C. S.

Foto



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 157 del 28 APR. 2009

CITTA' DI RAGUSA
SETTORE VII- ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

SETTORE

Prot n. 263 /SettVII del 23.04.09

OGGETTO: Provincia Regionale di Ragusa. Progetto preliminare per sistemazione aree esterne dell'Istituto per Geometri " R. Gagliardi" con previsione di strutture sportive all'aperto a servizio della scuola e della collettività. Adozione di Variante al PRG vigente. Modifica alla delibera di G.M. n° 92 del 10/03/09. Proposta per il Consiglio Comunale

**ALLA GIUNTA MUNICIPALE
S E D E**

Il sottoscritto Arch. Ennio Torrieri, in qualità di Dirigente del Settore VII –Assetto ed uso del territorio, propone quanto appresso:

PREMESSO CHE:

-la Provincia Regionale di Ragusa, con nota n° 67538 del 12/12/2007, ha chiesto a questo Comune il visto di conformità allo Strumento Urbanistico vigente del progetto preliminare di sistemazione delle aree esterne dell'Istituto per Geometri " R. Gagliardi" con previsione di strutture sportive all'aperto a servizio della scuola e della collettività;

- il progetto è costituito dai seguenti elaborati :
 - Tav 1 - Stralcio aerofotogrammetrico, foto area, stralcio catastale e stralcio P.R.G.;
 - Tav. 2 - Stato di fatto;
 - Tav. 3 - Stato di progetto, planimetria generale;
 - Tav. 3a- Stato di progetto, strutture sportive e parcheggi;
 - Tav. 3b- Stato di progetto, spogliatoi;
 - Tav. 3c- Piano particolare di esproprio;
 - Tav. 4 – Documentazione legge 13/89;

- Tav. A – Relazione tecnica descrittiva;
- Tav. B – Relazione e stima degli espropri;
- Tav. C – Relazione fotografica;
- Tav. D – Relazione legge 13/89;
- Tav. E - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Tav. F - Computo metrico estimativo (calcolo sommario della spesa);
- Tav. G – Stima delle competenze tecniche;
- Relazione Geologica, Risultanze geologiche e Prove di laboratorio;
- Verifica del R.U.P. del progetto preliminare (copia conforme).

e consiste

1. nella messa in sicurezza delle pareti rocciose dello scavo di sbancamento effettuato all'epoca dei lavori di costruzione della scuola;
2. nella realizzazione di impianti sportivi all'aperto con annessi manufatti di supporto quali spogliatoi, pronto soccorso, depositi e relativi parcheggi e sistemazione a verde delle aree attorno all'edificio scolastico,

Nel dettaglio il progetto prevede i seguenti parametri:

superficie del lotto	mq. 9725.00
superficie destinata a verde e parcheggio	mq. 3353.60
superficie coperta in progetto	mq. 371.00
(Spogliatoio, servizi e deposito)	
superficie per campi di gioco	mq. 1618.00

-le aree interessate sono censite in catasto al f. 83 del comune di RG p.lle 1189, 1191, 1195, 1196, 1291, 1349 e ricadono nel PRG vigente in z.t.o. denominata "agricolo produttivo con muri a secco" in contrasto dunque con la destinazione prevista dal progetto;

-la C.E.C. con prot. n° 321/07 in data 20/12/2007 esprimeva parere favorevole al progetto, fermo restando la attivazione della procedura di variante al PRG

-il Genio Civile di Ragusa con nota prot. 231441 del 07/11/2008, esprimeva parere favorevole alla realizzazione delle opere inerenti tale completamento, ai sensi dell'art. 13 della L.64/74;

CONSIDERATO CHE:

- con il progetto in epigrafe viene variata la destinazione urbanistica delle aree interessate, per cui è necessario procedere alla attivazione delle procedure di variante al P.R.G.;
- la variante al PRG oggi proposta con la presente, oltre che aumentare la dotazione minima di spazi per attrezzature sportive, permetterà una più funzionale distribuzione degli spazi asserviti all'edificio scolastico esistente, mediante la realizzazione di spazi da destinarsi a parcheggio con relativi percorsi pedonali;
- con delibera n° 92/09 del 10/03 /09 la Giunta Municipale ha già espresso parere favorevole al progetto dei lavori e alla adozione della variante al PRG da z.t.o. "Agricolo produttivo con muri a secco" a Servizi "Scuole Superiori" dei terreni censiti in catasto al f. 83 del comune di RG p.lle 1189, 1191, 1195, 1196, 1291, 1349;

- che per un mero refuso di stampa non è stato riportato nel dispositivo della delibera "di proporre al Consiglio Comunale" in quanto il suddetto organo è competente per la adozione della variante;

Ciò premesso si propone all'on.le G.M. di deliberare in merito e qualora si aderisse alla sopracitata proposta e si decidesse di adottare la deliberazione, il parere tecnico di cui all'art. 53 della L. 142/90 deve intendersi reso con la illustrazione sopra fatta e con la sottoscrizione della relazione medesima.

Vista la proposta di pari oggetto n. 263/Sett.VII del 23-04-09 ;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

di modificare e sostituire il dispositivo della delibera di GM n° 92/09 : "

1) *di esprimere parere favorevole al progetto dei lavori inerenti la sistemazione esterna dell'Istituto per geometri (ubicato in Ragusa in via La Pira);*

2) *di esprimere parere favorevole alla adozione alla variante di P.R.G. da z.t.o. "Agricolo produttivo con muri a secco" a Servizi "Scuole Superiori" dei terreni censiti in catasto al f. 83 del comune di RG p.lle 1189, 1191, 1195, 1196, 1291, 1349. "*

con il seguente : "

Di proporre al consiglio comunale di :

1) *di esprimere parere favorevole al progetto dei lavori inerenti la sistemazione esterna dell'Istituto per geometri (ubicato in Ragusa in via La Pira);*

2) *di esprimere parere favorevole alla adozione alla variante di P.R.G. da z.t.o. "Agricolo produttivo con muri a secco" a Servizi "Scuole Superiori" dei terreni censiti in catasto al f. 83 del comune di RG p.lle 1189, 1191, 1195, 1196, 1291, 1349.*

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II, 23-04-2009

Il Dirigente



Ragusa II, 23-04-2009

Il Dirigente



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____
Va imputata al cap.

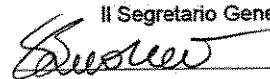
Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa II, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa II, 28-04-2009

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) **Progetto di sistemazione n° 321/07**
- 4) _____

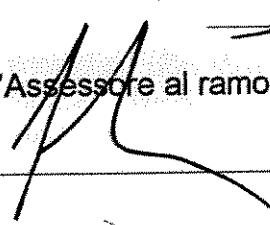
Ragusa II, _____

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Aurelio Barone

Il Dirigente
Arch. Ennio Torrieri



Visto: L'Assessore al ramo



RELAZIONE DESCRIPTTIVA

1-PREMessa

I sottoscritti: Architetto Claudio Criscione nato a Ragusa il 30/09/1973, domiciliato a Ragusa in via Marzabotto n° 30, iscritto all'Ordine degli Architetti di Ragusa al n° 545, Architetto Claudia Schembari nata a Ragusa il 17/03/1973, domiciliata a Ragusa in via Colajanni n° 29, iscritta all'Ordine degli Architetti di Ragusa al n° 581, Ingegnere Michele Taranto nato a Comiso il 17/01/59, domiciliato a Comiso in via Dei Lecci n° 15 A, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ragusa al n° 432, in qualità di tecnici sono stati incaricati dalla Provincia Regionale di Ragusa, della redazione di un progetto relativo alla sistemazione delle aree esterne dell'odierno Istituto Tecnico per Geometri sito in Ragusa in V.le dei Platani.

Ad un primo sopralluogo è emersa come necessità primaria quella di sistemare i fronti rocciosi, formatisi dopo gli sbancamenti effettuati per la realizzazione dell'Istituto, infatti, essendo stati realizzati a piombo creano particolari pericoli relativi a possibili ed in parte già avvenuti crolli.

Analizzate le due possibili soluzioni e cioè un intervento di scarificazione su tutto il fronte roccioso a 45° o la realizzazione di muri di contenimento in c.a. lungo lo stesso, si è optato per la prima soluzione, in quanto meno onerosa.

Poichè a suo tempo lo sbancamento fu realizzato a confine della proprietà l'intervento si scarificazione prevede l'esproprio di un'area confinante (p.la 1291).

La Provincia Regionale di Ragusa è ad oggi proprietaria di alcune aree (p.lle 1189, 1191, 1195, 1196) nelle immediate vicinanze dell'area da espropriare, queste sono oggi di fatto inutilizzabili in quanto, dopo la realizzazione della via G. La Pira, sono rimaste prive di accesso diretto alla rete stradale; l'esproprio di un ulteriore p.la, la n° 1349 permetterebbe di unificare le

predette particelle in un area confinante a sud con la via G. La Pira e ad est con l'Istituto tecnico, rendendo possibile oltre alle opere di sistemazione dei fronti rocciosi, precedentemente citate, anche la realizzazione di alcuni impianti sportivi all'aperto, dotati di un edificio spogliatoi e di un'area a parcheggio, utilizzabili oltre che dalla scuola anche dalla cittadinanza.

Le predette aree nelle previsioni del Piano Regolatore Generale di Ragusa ricadevano in: Zona omogenea ambito perequativo “Parco agricolo urbano”; al momento dell’approvazione dello stesso con Decreto 24 febbraio 2006, pubblicato nella G.U.R.S. n° 21 del 21/04/06 il “Parco agricolo urbano” decade e le aree in questione assumono destinazione di verde agricolo, come si evince dal certificato di destinazione urbanistica allegato.

2-IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Il terreno interessato nel comparto urbanistico per la sistemazione dei fronti rocciosi e la nuova realizzazione del gruppo di impianti sportivi e parcheggi ad uso, oltre che scolastico anche a servizio del quartiere, è censito nel N.C.T. al foglio 83:

-particella 1349 di mq 2816 con R.D. €. 7,27 di proprietà della ditta Arezzo Emanuela;

-particella 1291 di mq 1592 con R.D. €. 4,93 di proprietà della ditta Di Maria Carmela, Di Maria Emanuela e Di Maria Luigi tutti proprietari per 1/3;

-particelle 1191, 1195, 1196 e 1189 tutte già di proprietà della Provincia Regionale di Ragusa;

Oltre a questi terreni, ci siamo interessati in parte alla riprogettazione della sistemazione esterna dei fabbricati adiacenti, i quali ricadono nel N.C.T. al foglio 83 **particella 1212** ed esattamente ci si riferisce al nuovo Istituto Tecnico per Geometri e alla palestra, ubicati nell’area rinchiusa tra Via La Pira, Via Della Costituzione e il Viale Dei Platani.

Ad un primo sopralluogo è subito sopraggiunta la necessità di aumentare il numero dei posti auto e moto nonché il consolidamento del costone roccioso alto circa 8 metri che circonda il perimetro dell'area, necessità sicuramente primaria a causa del rischio di crollo sul prospiciente Istituto scolastico.

3-DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto si costituisce di due parti distinte ma che confluiscano in un unico intervento volto alla sistemazione di un'area limitrofa all'attuale Istituto Tecnico per Geometri sito in Ragusa in V.le dei Platani.

Il primo consiste nella messa in sicurezza delle pareti rocciose formatesi dallo sbancamento effettuato all'epoca dei lavori di realizzazione dell'Istituto e lasciati incautamente a piombo (nei casi migliori) rispetto alle strade sottostanti e senza nessun tipo di consolidamento come si può facilmente vedere nella relazione fotografica

Ciò, nel corso del tempo e a causa delle intemperie, ha determinato il distacco di alcuni massi dal costone con evidenti problemi dal punto di vista della sicurezza, tantè che attualmente è stato recintato, in maniera provvisoria, tutto il perimetro lungo il costone roccioso al fine di impedire incauti avvicinamenti allo stesso.

Per risolvere il problema si è optato per un intervento di scarificazione con taglio a 45°, la dove invece ciò non risulta possibile, si interverrà realizzando dei muri di sostegno (vedi Tav. n° 3).

E' inoltre prevista la costruzione di un muro di 1 metro di altezza e distante 1 metro dalla parete rocciosa, posizionato sia sul terreno sopra che su quello sotto la roccia dove si trova l'Istituto, così da evitare eventualmente che i massi possano, cadendo, arrivare alla strada privata della Scuola.

Questo intervento, che interessa tutto il perimetro esterno ricadente sui terreni limitrofi dell'attuale particella 1212, viene considerato per una lunghezza totale di un fronte di roccia di circa 230 m.

Il secondo intervento consiste nella realizzazione di un polo sportivo di pertinenza dell'Istituto, ma che allo stesso tempo possa essere utilizzabile dalla collettività residente.

L'impianto così destinato è costituito da diversi spazi per l'attività sportiva, quali il basket, il calcio a 5, la pallavolo e le bocce, oltre che di servizi di supporto agli impianti quali gli spogliatoi, il pronto soccorso, i locali di deposito per gli attrezzi, i parcheggi e i relativi percorsi carrabili e pedonali, tutti questi serviti da impianti tecnologici quali l'illuminazione, l'impianto idro-sanitario e il riscaldamento per gli spogliatoi degli atleti.

E' molto importante sottolineare, che sia gli attuali 2 lotti della particella 1212 dove si trovano la Palestra e l'Istituto Tecnico sia i nuovi lotti che verranno ad essi aggiunti e dove si verrà a trovare il nuovo impianto sportivo, il corpo spogliatoi e il parcheggio si trovano tutti su un terreno molto scosceso e quindi sia i due corpi di fabbrica esistenti che il nuovo impianto con i servizi annessi ricadono a quote altimetriche diverse, poiché si è voluto limitare la spesa adagiandoci sul terreno esistente senza modificarne la topografia.

In ragione di questo nel progetto coesistono ancora tutti questi dislivelli, in quanto apportare un riempimento o uno scavo per portare l'intero intervento alla stessa quota darebbe all'opera un'aggravio di spese che andrebbero poi a ridurre le spese per l'impianto stesso.

Il problema dei collegamenti tra i terrazzamenti è stato superato con l'inserimento di rampe a pendenza massima dell'8% (D.M. n.236 del 14-6-89) e con scale di collegamento.

Specificatamente il lotto dove si trova il nostro Istituto per Geometri situato a nord est dell'intera area di intervento interessa un terreno che da un'altezza altimetrica di circa 606 metri sopra il livello del mare sul suo lato nord degrada sul lato a sud-est a una quota di circa 602 metri superando una distanza tra le due estremità del lotto di 70 metri circa.

Questo lato sud-est che si trova a quota 602 metri confina con il lotto dove si trova attualmente la palestra, che invece è pianeggiante e si trova a una quota di 600 metri e quindi si trova a 2 metri sotto il primo.

Confinanti a ovest con entrambi i terreni si trovano i restanti lotti oggetto della nostra progettazione. Sul lato adiacente al lotto della palestra si trova una sottile striscia di terreno che confina da una parte con il lotto della palestra e dall'altra a ovest con via La Pira. Questo lotto si erge di 5 metri e cioè passa da una quota di 603 ad una di 608 per una lunghezza di 45 metri.

Sul terreno adiacente con il lotto dell'Istituto a ovest, con il lotto della palestra a sud e con la sottile striscia adiacente a via La Pira a est ritroviamo una quota iniziale di 608 metri fino ad arrivare al lato posto a nord-ovest con una quota di 621 metri per una lunghezza di circa 180 metri.

Da ciò se ne ricava che il lotto della Scuola ha una pendenza verso sud-est di 3° e cioè del 6%, il lotto della palestra è all'incirca in piano mentre i lotti rimanenti hanno una pendenza complessivamente di 5° e cioè dell'8%.

Il nostro intervento progettuale è stato dunque diviso per settori.

Sulle pareti rocciose a nord e a ovest del lotto della Scuola si è intervenuto con il taglio a sezione di 45° e due muri di un metro di altezza uno posto a monte e l'altro a valle del costone di roccia.

Ubicati all'incrocio di queste due pareti abbiamo individuato una scala di collegamento di 5 rampe ed un ascensore, dotato di una cabina di dimensioni tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote, che servono a superare il dislivello di 7 metri circa tra il piano terra dell'edificio scolastico e l'area dove cadranno i nuovi interventi.

Le pareti di confine in c.a. della suddetta scala e il vano corsa dell'ascensore fungeranno anche da muri di sostegno per la parete rocciosa, che proprio in quel punto presenta diverse cavità ad imbuto dovute a dissoluzioni di tipo carsico riempite di terra (vedi foto n° 13 tav. C) e che renderebbe quindi inutile il taglio a 45° .

Il lotto dove è ubicato l'Istituto è collegato anche a sud con il lotto della Palestra mediante una rampa di 25 metri con una pendenza dell'8%, intervallata da due pianerottoli di sosta.

Sul terreno confinante ad ovest con il lotto della Palestra, e cioè quel terreno descritto in precedenza come una sottile striscia, si è deciso di inserire una rampa carrabile che potesse indirizzare coloro che non trovano posto nel parcheggio esistente del lotto della palestra, su verso il parcheggio superiore di progetto.

La rampa in questione che parte da una quota di 600,5 metri della palestra fino ad arrivare a quota 612 metri dell'ingresso al parcheggio da via La Pira, percorre un tratto lungo 150 metri circa con 2 pendenze diverse.

Una rampa di 3,5 metri di larghezza collega il parcheggio della palestra a quota 600,5 metri con la zona più bassa dei campetti a quota 609 metri, ha una pendenza del 12%, ed è seguita da una rampa di larghezza 4,5 metri con un marciapiede di 1,5 metri la quale collega la zona bassa dei campetti a quota 609 metri con l'ingresso del parcheggio di progetto da via La Pira a quota 612 metri; quest'ultima ha una pendenza del 5%.

Questa strada parallela a Via La Pira attraversa il gruppo di campetti sportivi giungendo allo spogliatoio e collegandosi alla strada di ingresso del parcheggio situata a quota 612.

Il parcheggio di progetto è stato previsto con un ingresso e un'uscita differenti così da evitare ingorghi di macchine.

L'ingresso sia carrabile che pedonale dell'impianto, è come si è detto prima, a una quota di 612 metri, mentre l'uscita si trova ad un livello più alto posto a nord rispetto all'entrata, e ha una quota di 614,50 metri.

Entrambe le strade di ingresso e uscita si vanno a congiungere a via La Pira. Tutte le strade laterali del parcheggio sono ad un unico senso di marcia, ad esclusione dell'unica strada più a nord di tutte su cui si può fare inversione di marcia essendo questa senza uscita.

Si è inoltre, per tutte queste strade di parcheggio, cercato di mantenere una pendenza conforme all'andamento del terreno così da evitare eccessivi scavi o riempimenti di terra che risulterebbero troppo onerosi.

Questo parcheggio di progetto, che ricopre in tutto un bacino di utenza di 102 posti auto (compresi i 3 posti garantiti per i disabili secondo il DPR 503/96 che ne assicura 1 ogni 50), è stato pensato in modo che tra i vari gruppi di posti auto potesse essere previsto anche un marciapiede pedonale che collegasse i due ingressi ad ogni gruppo di parcheggio, così da evitare passaggi confusi di studenti sulla carreggiata e permettere un veloce defluire di persone sia a piedi che in macchina.

Tutti gli scalini dei marciapiedi, in prossimità delle strisce pedonali, sono stati adattati con piccoli scivoli così da permettere ad un disabile di raggiungere senza barriera, comodamente, ogni punto dell'impianto.

Nella zona, invece, dove si trova il parcheggio adiacente alla palestra sono stati progettati 71 parcheggi di cui 2 per disabili.

Sulla zona di terreno tra il parcheggio di progetto prospiciente a Via La Pira e il lotto dove si trova la palestra sono stati individuati 3 terrazzamenti a tre quote differenti (609,611,613) in sintonia con il livello naturale del terreno, collegati di tra loro con rampe e scale.

Il campo di calcetto, che è previsto con una pavimentazione sportiva in resine epossidiche, si trova a quota 611 metri, il campo di pallacanestro che ha una pavimentazione in elastomeri omogenei si trova a quota 609 metri così come il campo da bocce che è in terra stabilizzata, in ultimo il campo di pallavolo, che ha una pavimentazione in elastomeri omogenei, si trova a quota 613 metri così come il corpo spogliatoi.

I campi di pallavolo, basket e calcetto seguono un orientamento nord-sud per permettere a chi gioca di poter vedere bene senza essere abbagliato dal sole.

Tutti i campetti sono circondati da una rete di altezza 12,5 metri come da normativa CONI tranne che per il campo da bocce in cui la rete ha un'altezza di 4,5 metri.

L'intero impianto, come previsto dalla normativa CONI, mantiene alti i coefficienti di igiene e di sicurezza per tutti gli utenti.

A servizio dei giocatori è stato previsto un corpo spogliatoi con bagni e docce, a norma di legge per i disabili.

Occorre però specificare che l'intero corpo degli impianti sportivi non potrà essere usato per partite regolamentari ma solo per allenamenti e partite generiche in quanto nel progetto non è previsto lo spogliatoio per l'arbitro né la differenziazione degli spogliatoi per le squadre avversarie.

I locali spogliatoi sono dotati di armadietti, appendiabiti e macchinari a getto di aria calda per l'asciugatura dei capelli e specchi.

Questi locali distinti tra quello a fruizione femminile e quello maschile contengono a testa 25 cabine private per spogliarsi e rivestirsi in assoluta privacy.

Alcune cabine possono essere aperte o chiuse alle due estremità (cabine a rotazione) in quanto sono dotate di due porte di accesso.

Tutte le cabine hanno dimensioni 0,9x1,2 e sono fatte di un leggero pannello in legno o di un materiale simile dello spessore di pochi centimetri.

Il numero di 25 cabine è stato ricavato verificando quanti atleti possono giocare contemporaneamente è cioè: 10 giocatori di calcetto, 6 giocatori di bocce, 12 giocatori di pallavolo, e ancora 10 giocatori di pallacanestro, per un totale di 38 atleti.

Pertanto da 38 atleti, considerando la cifra in difetto si è arrivati al numero di 50 atleti e quindi 50 cabine spogliatoio, 6 wc (la normativa di riferimento CONI ne richiede 1 ogni 15 atleti), 6 lavabi, 3 orinatoi per gli uomini, e 14 docce (la normativa di riferimento CONI ne richiede 1 ogni 4 spogliatoi).

Dei sei bagni 2 sono stati adibiti ai disabili secondo le vigenti normative (D.P. R. 384/78, D.P.R. 236/89 - D.P.R. 503/96), e pertanto misurano 1,8x1,8 ed hanno una porta che si apre verso l'esterno di 90 cm.

Delle 14 docce, 2 sono state adibite ai disabili e pertanto risultano di dimensioni 90x90 centimetri al contrario delle altre che hanno dimensioni 80x80 centimetri. Le pavimentazioni sono di tipo antisdrucciolevole nelle condizioni d'uso previste. Le caratteristiche dei materiali impiegati saranno tali da consentire la facile pulizia di tutte le superfici evitando l'accumulo della polvere, ed i rivestimenti saranno facilmente pulibili e disinettabili con le sostanze in comune commercio.

Nei servizi igienici, non essendo garantita una superficie di aerazione naturale pari almeno a un ottavo della superficie linda, è stato previsto un sistema di ventilazione artificiale tale da assicurare un ricambio non inferiore a 5 volumi ambiente per ora.

Il corpo spogliatoi è inoltre dotato di un locale adibito ad infermeria, come è previsto dalle norme CONI.

Il pronto soccorso è dotato di un telefono, di un lavabo, di acqua potabile, di un lettino con sgabelli, di una scrivania con sedia e di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Esso è inoltre ubicato in agevole comunicazione, con la zona spettatori ed è servito dalla viabilità esterna all'impianto.

Questo si trova in una zona prospiciente l'ingresso della struttura. Al suo interno è stato previsto un punto telefonico, mantiene una larghezza superiore a 2,5 metri per un'area superiore a 9 mq ed è dotato di un bagno con l'antibagno oltre che di una porta di accesso alla stanza del soccorso che sarà abbastanza larga da permettere il passaggio della barella.

Il locale deposito attrezzi, che è stato considerato secondo la normativa CONI, 1/25 della superficie sportiva, pertanto circa 66 mq, è stato scorporato in 3 corpi quadrati uguali di circa 22 mq ciascuno per un'altezza interna di 2,4 metri.

Collocati in prossimità dei tre più importanti campetti di progetto, fungono insieme ad un piccolo deposito con unico accesso esterno collocato all'interno del locale spogliatoio, da magazzino dove depositare attrezzi, reti, palloni e quanto serve per i giocatori.

Questi 3 corpi quadrati permettono una migliore identificabilità dell'ubicazione dei campetti, caratterizzano e rendono il linguaggio di questo luogo più vario e giocoso in rispetto alla destinazione che gli si attribuisce.

Il rivestimento dei 3 corpi adibiti al deposito attrezzi così come quello del corpo spogliatoi è abbastanza simile.

Tutte le rampe e le scale hanno un parapetto di un metro di altezza.

Un parapetto viene previsto anche dove si è in prossimità di sbalzi di quota tra un campetto e un altro.

3.1 – Le caratteristiche costruttive

L'edificio spogliatoi e i locali deposito posti nelle vicinanze dei campi da gioco in progetto avranno struttura portante in cemento armato con solai di piano e di copertura in latero – cemento.

Le fondazioni saranno di tipo continuo e diretto e poggeranno sul tetto dello strato di roccia calcarenitica, di ottima capacità portante, soprastata dallo strato superficiale di terreno vegetale di spessore variabile da pochi decimetri ad un metro.

La predetta natura del terreno di sedime non consente la formazione di falde acquifere superficiali che potrebbero pregiudicare l'igienicità dei locali terranei, che comunque saranno isolati mediante un apposito vespaio areato sottostante al massetto sotto-pavimento che sarà altresì opportunamente impermeabilizzato.

La copertura dell'edificio spogliatoi è prevista a terrazzo piano praticabile, coibentato, impermeabilizzato e rifinito superiormente con una pavimentazione

in marmette in cemento con scaglie di marmo, per quanto riguarda i locali depositi avranno, invece, tetto piano non praticabile impermeabilizzato con doppio strato di guaina a giunti sfalsati, di cui, quello superiore, di tipo ardesiata. Le pareti esterne dell'edificio saranno in doppia fodera di laterizi forati, con l'interposizione di lastre di poliuretano, in modo da ottenere il coefficiente di coibentazione ora prescritto dalla Legge n°192/2005.

I tramezzi interni saranno in laterizi forati di cm 8, posti in foglio, e saranno intonacati e tinteggiati con pittura all'acqua, per quanto riguarda le pareti esterne due strisce di pietra calcarea locale faranno da basamento, diversificando una parete altrimenti piatta e monocolore e in ultimo, le pietre poste all'altezza superiore, a 90 cm da terra, svolgono le funzione di sedile che lo circonda quasi per intero nei suoi 4 lati, per quanto riguarda quelle sottostanti poste alla base dei muri perimetrali, esse racchiuderanno al loro interno dei piccoli fari rotondi che illuminando dal basso la struttura ne metteranno in rilievo le forme, rendendo al contempo ospitale oltre che facilmente accessibile ed individuabile un posto altrimenti anonimo.

La pavimentazione interna sarà in mattonelle di gres ceramico che, nei servizi igienici, saranno estese alle pareti fino ad un'altezza di ml 2,00.

Le porte interne saranno del tipo tamburato rivestite in laminato plastico con bordure in legno duro. Gli infissi esterni saranno in alluminio completi di vetro camera.

4- IL RISPETTO DELLE NORME IGIENICO – SANITARIE

Gli interventi in progetto verranno a ricadere in un comparto edificativo già attrezzato con i servizi di sottosuolo e saranno quindi allacciati alle reti comunali idrica, fognaria ed alla rete elettrica. In particolare l'allaccio alla rete idrica verrà

realizzato con una tubazione del PEAD che si dipartirà da un'apposita nicchia del muretto di recinzione, in cui verrà installato il contatore, fino a raggiungere una cisterna idrica, posta in apposito locale tecnico, sopraelevata e distanziata dalle pareti, in modo da essere isolata ed ispezionabile.

Tutti i pavimenti dei servizi saranno realizzati con materiali impermeabili, resistenti all'azione dei comuni disinfettanti, antisdrucciolevoli e facilmente pulibili. Tutti gli arredi e gli accessori saranno di tipo facilmente pulibile.

Le finiture interne saranno tali da evitare sporgenze e spigoli vivi che possono costituire pericolo per l'incolumità dei frequentatori e del personale addetto, particolare accortezza sarà posta nella scelta e nella collocazione degli apparecchi e degli accessori (corpi scaldanti, prese d'acqua, prese elettriche, maniglie, ecc.).

Tutte le vetrate saranno realizzate con vetri di sicurezza o altro materiale che in caso di rottura non produca danno alle persone.

Tutti gli apparecchi igienico – sanitari saranno collegati ad un impianto fognario, dotato di canna di ventilazione, che va a scaricare in appositi pozzetti previsti ai piedi dei fabbricati. Da questi, un collettore a cadente naturale addurrà le acque usate in un pozetto previsto al confine del lotto con la funzione di disconnessione e che consentirà altresì l'eventuale prelievo dei campioni dei reflui, che saranno immessi, a cadente naturale, nella rete comunale. Le acque pluviali raccolte dal terrazzo, dalla superficie destinata a parcheggio e dai vialetti, sarà in parte fatta defluire verso le aree a verde tramite apposite discontinuità dei cigli, in parte raccolte rispettivamente mediante pluviali e caditoie e smaltita attraverso la rete fognaria per le acque bianche.

Al fine di garantire delle buone condizioni igieniche, sia l'edificio spogliatoi che i 3 locali deposito saranno isolati da un vespaio completo di canaletta di areazione onde evitare l'umidità risalente dal terreno. Tutti gli ambienti dell'edificio spogliatoi, ad eccezione del locale deposito, di alcuni bagni ed antibagni e dei corridoi/disimpegni, saranno aerati ed illuminati direttamente

mediante infissi vetrati la cui superficie sarà maggiore dei minimi stabiliti al riguardo degli indici urbanistici vigenti (vedi Tav. n° 3b), per quei servizi non direttamente areati saranno previsti estrattori d'aria meccanici tipo "vortice". L'impianto elettrico per illuminazione e per la distribuzione dell'energia sarà realizzato nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigente, in particolare l'illuminazione dei campi da gioco sarà realizzata in maniera da evitare fenomeni di abbagliamento.

Lo spogliatoio sarà dotato di impianto di riscaldamento con radiatori ad acqua riscaldata da apposita caldaia.

Tutti gli impianti sopra descritti avranno canalizzazione sottotraccia.

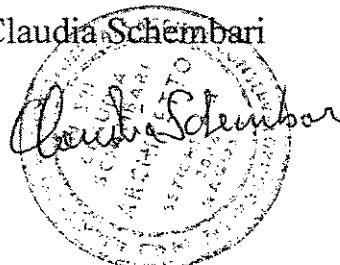
Ragusa li 28/11/2006

I Tecnici

Arch. Claudio Criscione



Arch. Claudia Schembri



Ing. Michele Taranto





CITTA' DI RAGUSA

616
06

SETTORE VII
ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO
- SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA -
TEL. 0932676583

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 18 della Legge 28/02/1985. N. 47

Visto l'art. 68 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con D.P.L. reg. 29/10/1955, n. 6;

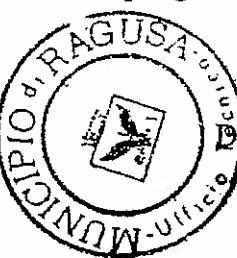
CERTIFICA

Che nelle previsioni del P.R.G. approvato con Decreto Dirigenziale n. 120/2006 dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 21 del 21/04/2006, i terreni indicati in catasto al foglio n° 83 di Ragusa particelle n° 1191-1195-1196-1189-1348-1291, ricadono in zona denominata "agricolo produttivo con muri a secco".

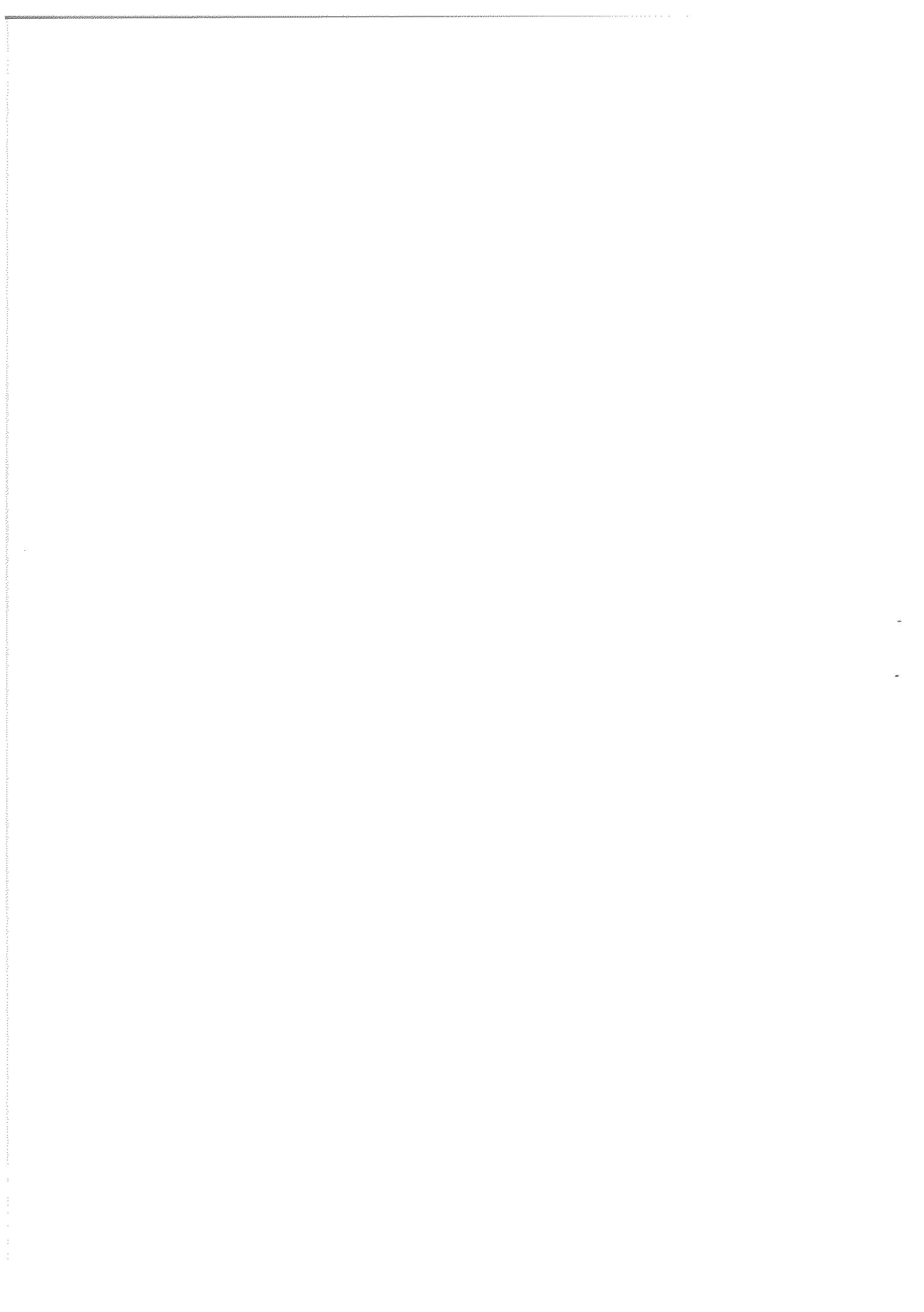
I parametri urbanistici da adottare sono contenuti sulla G.U.R.S. n° 21 del 21/04/2006. Si rilascia il presente, a richiesta della Provincia Regionale di Ragusa - Ufficio Tecnico - Settore Edilizia Scolastica -, per gli usi consentiti dalla legge.

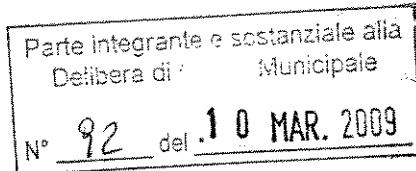
Ragusa li..... 9-1-LUG. 2006

IL TECNICO ISTRUTTORE
Arch. Rosario Scillone

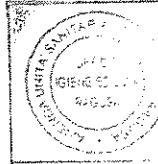


ORDINE DEL DIRIGENTE
Arch. Vincenza Battaglia





321
04

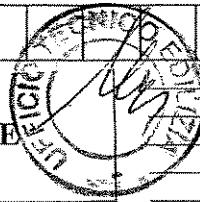


N 465

20 OTT. 2007

ELENCO TAVOLE	1	2	3	3a	3b	4	A	B	C	D	E	F			

PROGETTO PRELIMINARE



PROVINCIA DI RAGUSA COMUNE DI RAGUSA

PROGETTISTI

Sistemazione esterna Istituto per Geometri di Ragusa. con polo sportivo annesso

Arch. Claudio Criscione



UBICAZIONE

Via G. La Pira Ragusa - 97100 RAGUSA

R.U.P.

Geom. Paolo Magro

VEDI PELLICO

ANT. 46 D.P.R 554/83

IN DATA 03/10/2007

COMMITTENTE

Provincia Regionale di Ragusa

Arch. Claudia Schembri

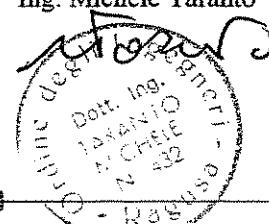


TAV. N.

CONTENUTO

DISEGNATORE

Ing. Michele Taranto



B

RELAZIONE E STIMA
DEGLI ESPROPRI

SCALA

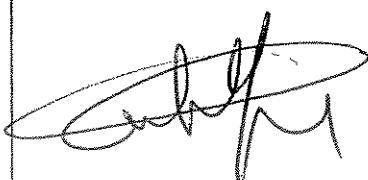
DATA 30/06/2007

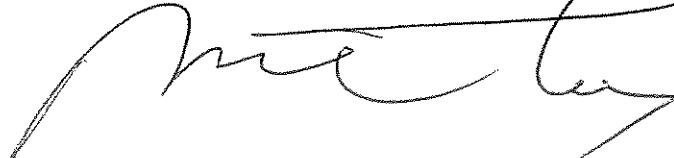
REV. N. 00

PC

PERCORSO:
FILE: 20 DIC. 2007

Sotto: L'ASSESSORE DELEGATO
COMMISSIONE EDILIZIA
(Michele Taranto)





RELAZIONE E STIMA DEGLI ESPROPRI

PREMESSE

Nel P.R.G. del Comune di Ragusa di recente approvazione da parte del Commissario Straordinario, l'area oggetto dell'intervento era inizialmente prevista « Ambito perequativo "Parco Agricolo" ».

Con la nota del 08/10/2003 n° 53828 di prot. la Provincia Regionale ha avanzato formale istanza al Sindaco del Comune di Ragusa per modificare le previsioni del P.R.G., destinando il comparto limitrofo alla via G. La Pira e l'esistente Istituto Tecnico per Geometri, ad attrezzatura di legge "Scuole Superiori".

Si vuole premettere che già nel vecchio P.R.G. il comparto urbanistico comprendente l'area in questione era destinato ad "Attrezzature di legge", e per tale ragione il progetto per la costruzione dell'Istituto Tecnico per Geometri ha ottenuto l'attestazione sindacale di conformità agli strumenti urbanistici in data 29/06/1992.

Con decreto 24 febbraio 2006 pubblicato nella G.U. n° 21 del 21/04/2006, di cui si allega alla presente uno stralcio, non si accoglie l'istanza della Provincia relativamente alle aree limitrofe, rimandandola ad eventuale variante urbanistica, e allo stesso tempo fa decadere il "Parco Agricolo" a "Verde agricolo" per una parte di territorio, in cui sono comprese le aree interessate da questo progetto (vedi certificato di destinazione urbanistica in calce alla relazione A), la restante parte viene classificata a zona omogenea D attività direzionale e commerciali,

DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il terreno interessato nel comparto urbanistico per la nuova realizzazione del gruppo di impianti sportivi e parcheggi ad uso, come descritto in oggetto, oltre che scolastico anche a servizio del quartiere, è censito nel N.C.T. al foglio 83 come segue (vedi tav. 3c):

- particella 1349 di mq 2816 con R.D. €. 7,27 di proprietà della ditta Arezzo Emanuela;
- particella 1291 di mq 1592 con R.D. €. 4,93 di proprietà della ditta Di Maria Carmela, Di Maria Emanuela e Di Maria Luigi tutti proprietari per 1/3;
- particelle 1191, 1195, 1196 e 1189 tutte già di proprietà della Provincia Regionale di Ragusa;

STIMA DEI TERRENI

1) Viene esaminata la particella n° 1349 di mq 2816 con R.D. €. 7,27 di proprietà della ditta Arezzo Emanuela.

Si tratta di terreno di superficie irregolare come può facilmente evincersi dalla planimetria catastale (forma a H), per cui non ha nessuna potenzialità edificatoria, non potendosi in alcun modo rispettare le distanze dai confini dei lotti limitrofi e delle strade come da regolamento edilizio. Pur tuttavia essendo terreno appetibile per i proprietari dei lotti limitrofi che così ne vedrebbero aumentare la potenzialità edificatoria, si ritiene di potere valutare detto terreno in 30,00 €/mq.

Questa cifra è pari al 50% del valore unitario di 60,00 €/mq, valore quest'ultimo, assunto come parametro secondo un'indagine sul mercato immobiliare di privati, agenzie e anche sulla stima della compra vendita dei terreni limitrofi a questo ma di forma regolare e quindi con alto potenziale edificatorio.

- Valore terreno: $2816 * 30,00 = €. 84.480,00$

Indennità di esproprio ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.P.R. 327/2001 a favore della ditta Arezzo Emanuela proprietaria per 1/1

$I = \% [84.480,00 + (10 * 7,27)] = €. 42.276,35$ (pari a €/mq 15,01).

2) Viene esaminata particella 1291 di mq 1592 con R.D. €. 4,93 di proprietà della ditta Di Maria Carmela, Di Maria Emanuela e Di Maria Luigi tutti proprietari per 1/3; Si tratta di terreno di superficie irregolare come può facilmente evincersi dalla planimetria catastale (forma a L), per cui non ha nessuna potenzialità edificatoria non potendosi in alcun modo rispettare le distanze dai confini dei lotti limitrofi e delle strade come da regolamento edilizio. Pur tuttavia essendo terreno appetibile per i proprietari dei lotti limitrofi che così vedrebbero aumentare una potenzialità edificatoria, si ritiene di potere valutare detto terreno in 30,00 €/mq.

Questa cifra è pari al 50% del valore unitario di 60,00 €/mq, valore quest'ultimo, assunto come parametro secondo un'indagine sul mercato immobiliare di privati, agenzie e anche sulla stima della compra vendita dei terreni limitrofi a questo ma di forma regolare e quindi con alto potenziale edificatorio.

- Valore terreno: $1592 * 30,00 = €. 47.760,00$

Indennità di esproprio ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.P.R. 327/2001 a favore della ditta Di Maria Carmela, Di Maria Emanuela e Di Maria Luigi

$I = 1 / [47.760,00 + (10 * 4,93)] = €. 23.904,65$ (pari a €/mq 15,02).

Ammontare complessivo delle indennità di esproprio:

1) Arezzo Emanuela	€. 42.276,35
2) Di Maria Carmela, Di Maria Emanuela e Di Maria Luigi tutti proprietari per 1/3	€. 23.904,65
TOTALE	€. 66.181,00

Oltre le indennità di occupazione, ove dovute, ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001.

Ragusa li 28/11/2006

I Tecnici

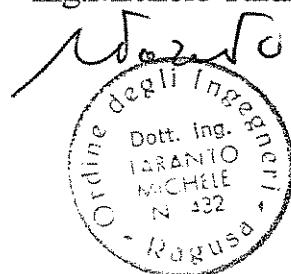
Arch. Claudio Criscione



Arch. Claudia Schembri



Ing. Michele Taranto





GAZZETTA

UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

PALERMO - VENERDÌ 21 APRILE 2006 -
N. 21

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2/E - 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL 7074930 - ABBONAMENTI TEL 7074926 INSERZIONI TEL 7074936 - FAX 7074927

AVVERTENZA

Il testo della Gazzetta Ufficiale è riprodotto solo a scopo informativo e non se ne assicura la rispondenza al testo della stampa ufficiale, a cui solo è dato valore giuridico. Non si risponde, pertanto, di errori, inesattezze ed incongruenze dei testi qui riportati, né di differenze rispetto al testo ufficiale, in ogni caso dovuti a possibili errori di trasposizione

Programmi di trasposizione e impostazione grafica di : Michele Arcadipane - Trasposizione grafica curata da: Alessandro De Luca - Trasposizioni in PDF realizzate con Ghostscript e con i metodi qui descritti

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 24 febbraio 2006.

Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 4 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto l'art. 5 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7;

Vista la sindacale prot. n. 8826 del 9 febbraio 2004, con la quale è stata trasmessa, per le determinazioni assessoriali, la documentazione relativa alla revisione del piano regolatore generale di Ragusa, con annessi le prescrizioni esecutive, il regolamento edilizio, il piano generale del traffico urbano e la programmazione commerciale;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 28 del 29 maggio 2003, con la quale è stato adottato il sopra citato piano;

Visti gli atti di pubblicità, ex art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera commissoriale n. 28/2003;

Vista la certificazione a firma del segretario n. 246 del 12 dicembre 2003, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione di quanto adottato nonché attestante la presentazione

urbanistica anche a scopo edificatorio.

Conformemente al progettista non si accolgono;

n. 70 Eredi Guastella R. chiedono la destinazione dell'immobile ricadente nell'area a vincolo paesaggistico "Irminio".

Il progettista rileva errori nella perimetrazione del centro storico e classifica l'immobile zona A.

Non si accoglie per le considerazioni espresse sulle aree vincolate;

n. 105 (B) Cascone G. chiede il ripristino della viabilità storica nella vallata S. Leonardo.

Si concorda con il progettista che ritiene l'osservazione non pertinente;

n. 145 Icono E. chiede una diversa classificazione per l'edificio A.

Conformemente al progettista non si accoglie;

n. 203 Campo G. chiede per l'area di sedime la destinazione ad "attrezzature pubbliche di interesse generale", n. 105 (A) Cascone G. chiede la possibilità di realizzare un parcheggio multipiano in zona A.

Difformemente al progettista non si accolgono rinviano, per quanto sopra, al piano particolareggiato esecutivo;

n. 215 Di Giacomo R. e n. 189 (1 e 2), di Grandi G. non visualizzate, chiedono la normativa per la

zona indicata "centro città" e una perimetrazione diversa dell'area Cava S. Domenica.

Il progettista accoglie rimandando alla classificazione del previgente piano regolatore generale per quanto attiene al punto 2, non si esprime.

Si rimanda alle considerazioni espresse per dette aree genericamente denominate "centro città".

Per quanto attiene alla zonizzazione il comune dovrà indicare, sulla base dei vincoli esistenti l'esatta perimetrazione in sede di controdeduzioni;

n. 197 e n. 212 Ediblea s.r.l. chiedono per le aree denominate "centro città" la classificazione in zona B. Il progettista rimanda al previgente piano regolatore generale.

Si rimanda alle considerazioni espresse per dette aree genericamente denominate "centro città".

Tavola n. 4 in scala 1:2.000

N. 9 Rizza G. chiede la esatta delimitazione dell'area bianca appartenente a lottizzazione approvata. Il progettista rimanda al previgente piano regolatore generale.

Si evidenzia che il comune, con la documentazione grafica del 24 marzo 2005, ha indicato l'esatta perimetrazione del P. di L.

Si prende atto;

n. 107 Puglisi C. chiede di confermare la destinazione del piano commerciale nell'ambito di parco agricolo, n. 4 COVET s.r.l. chiede la conferma dell'attività produttiva esistente.

Si accoglie conformemente al progettista;

n. 15 Campo S. chiede la destinazione residenziale all'interno del parco agricolo in zona X1 commerciale.

Non si accoglie conformemente al progettista;

n. 176 Licita G. chiede di potere sfruttare la cubatura già assentita con C.E. in modo da formare insieme alla casa rurale esistente di tipo A3 un edificio di tipo A2.

Contrariamente al progettista, che accoglie, si rimanda alle condizioni del rilascio della C.E.;

n. 202 Campo A. chiede che lo stacco di terreno di ridotte dimensioni su via Macario destinato a verde pubblico sia di pertinenza dell'edificato.

Non si accoglie contrariamente al progettista trattandosi di attrezzatura pubblica.

Tavola n. 5 in scala 1:2.000

N. 3 Provincia regionale di Ragusa chiede l'inclusione dei fabbricati di proprietà nell'area di attrezzature scolastiche esistenti e la destinazione da parco agricolo ad attrezzature scolastiche.

Si concorda con il progettista per quanto riguarda l'accoglimento della prima richiesta. Non si concorda con la seconda per la quale si rimanda ad eventuale variante urbanistica;

n. 19 Grassi A. chiede la destinazione urbanistica dell'edificio sottoposto genericamente a vincolo "centro città". Il progettista evidenzia che l'edificio ricade in zona di centro storico per il quale rinvia al piano particolareggiato. Si concorda;

n. 28 Piccitto G., n. 165 Di Pasquale C. chiedono la possibilità edificatoria del previgente piano regolatore generale per aree ricadenti in centro storico; n. 133 Guarrella C. e n. 211 Guarrella S. chiedono il cambio di destinazione da attrezzature pubbliche a scopo edificatorio, n. 169 Di Pasquale S. chiede l'eliminazione del vincolo sull'edificio in centro storico.

Non si accolgono conformemente al progettista;

nelle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale, per come specificato al punto 7.17 del voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 468/2005.

f) La zona Dp - produttiva di progetto e, specificatamente, i due ambiti di cui alla scheda norma "Porta di Città" a sud di via delle Americhe non più attuabili in quanto modificate in seguito dell'accoglimento delle osservazioni successivamente oggetto di valutazione.

g) Attività edilizie: per gli ambiti genericamente definiti "attività edilizie"; ivi comprese quelle ricadenti nell'ambito delle schede norma, discendenti da "diritti acquisiti"; realizzati o in fase di attuazione, dovranno essere indicate le destinazioni e le modalità attuative di cui ai relativi atti autorizzativi o concessionari.

5) *Zona D - Contesti produttivi esistenti coincidenti con l'ASI*

La zona definita "contesti produttivi esistenti" coincidente con la perimetrazione dell'ASI deve avere come disciplina urbanistica esclusivamente le norme tecniche di attuazione di quest'ultimo strumento urbanistico di settore.

6) *"Parco agricolo urbano" (artt. 50 e 61 delle norme tecniche di attuazione)*

Il cosiddetto parco agricolo urbano, per la parte corrispondente con la zona stralciata dal piano regolatore generale vigente, giusto decreto n. 193/74, dovrà intendersi classificata zona territoriale omogenea D mista commerciale, artigianale, turistico-alberghiera, sportiva privata e sociale privata. L'attuazione è subordinata alla redazione di piani di lottizzazione convenzionata, ex artt. 14 e 15 della legge regionale n. 71/78, o di piani attuativi di iniziativa pubblica, con l'osservanza delle specifiche norme relative alle nuove previsioni nonché di quanto disposto dall'art. 61 delle norme tecniche di attuazione con la prescrizione del lotto minimo d'intervento non inferiore a Ha. 2,00. Le altre zone già destinate a parco agricolo urbano assumeranno la destinazione di verde agricolo.

7) *Attrezzature*

L'attuazione delle aree a parcheggio ricadenti all'interno della fascia dei 150 mt. dalla battigia del mare, ex art. 15, lett. a), della legge regionale n. 78/76, riportate nelle tavv. 9 e 11 degli elaborati C, adeguati alla delibera del commissario ad acta n. 28 del 29 maggio 2003, a norma dell'art. 89, comma 11, della legge regionale n. 6/2001, rimane subordinata alla concessione della deroga, secondo la procedura dell'art. 16 della legge regionale n. 78/76, e alla successiva adozione di apposita variante urbanistica.

8) *Prescrizioni esecutive*

Si intendono totalmente disattese in quanto con l'adozione commissariale sono stati recepiti gli emendamenti consiliari che ne hanno radicalmente modificato le originarie previsioni.

Il comune potrà dotarsi di prescrizioni esecutive per il soddisfacimento dei fabbisogni residenziali, pubblici, privati, turistici, produttivi e dei servizi connessi, rapportati ad un periodo di 10 anni in osservanza al disposto dell'art. 102 della legge regionale n. 16 aprile 2003, n. 4.

Restano, tuttavia, confermate per gli stessi ambiti, le zonizzazioni con gli indici urbanistici e parametri edilizi riportati nelle schede norma allegato 49 "Emendamenti grafici e normativi esitati dal consiglio comunale con parere favorevole...", con l'obbligo per le singole zone territoriali omogenee della formazione di piani di lottizzazione convenzionati estesi all'intera zona da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 71/78.

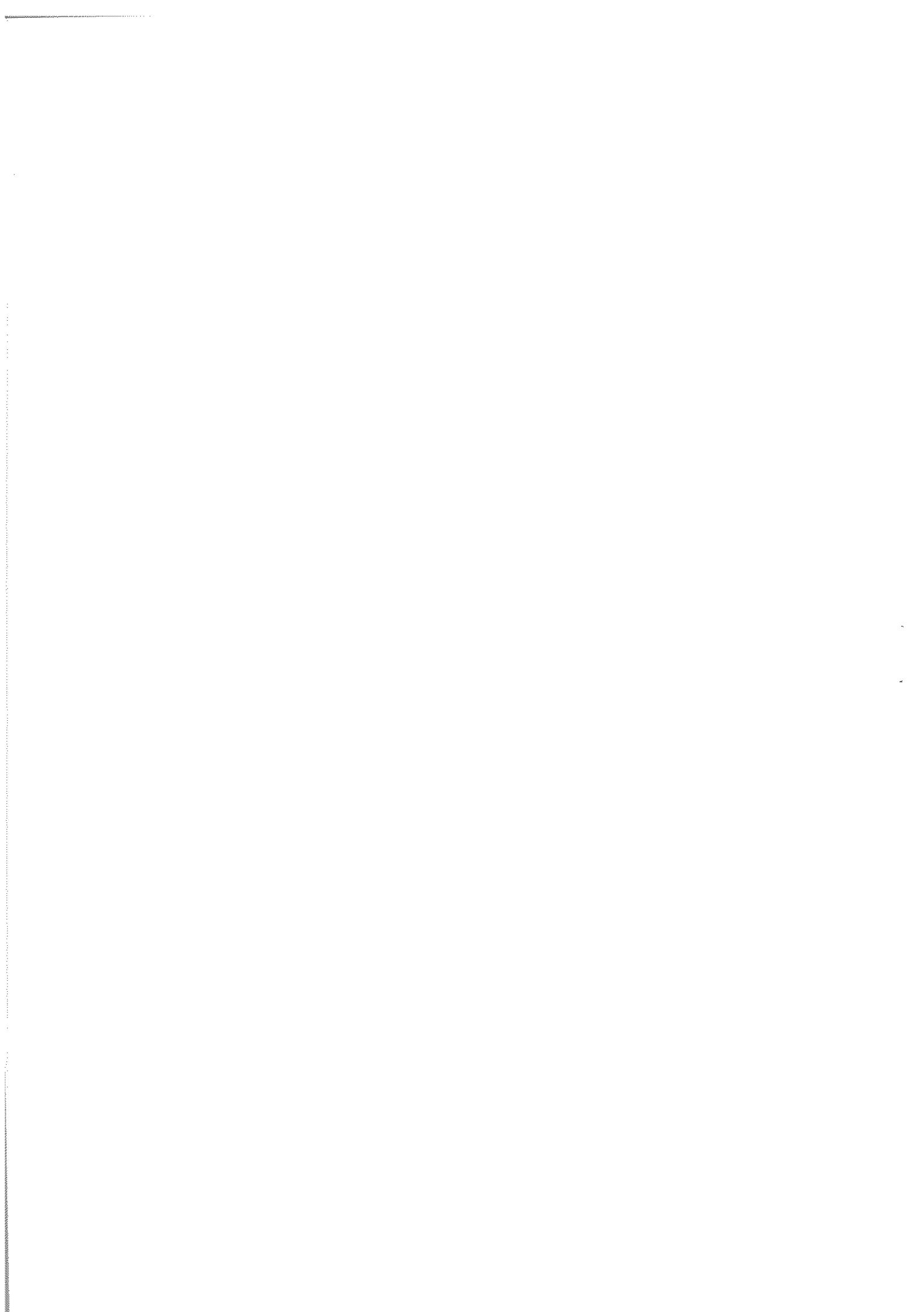
9) *Norme tecniche di attuazione*

a) art. 20 - Variazione destinazione d'uso: si disattende in conformità al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 468/2005.

b) art. 36 - Specificità della normativa: si disattende in conformità al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 468/2005.

c) art. 38.2 - Edifici A.3: in conformità al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 468/2005, sono da escludersi gli interventi di ristrutturazione che comportano demolizione e ricostruzione.

d) art. 39.1 delle norme tecniche di attuazione - Zona B satura: in relazione alle numerose osservazioni riguardo la richiesta di possibilità edificatoria, dalle quali emerge la presenza di numerose aree libere, non risulta condivisibile il divieto edificatorio sulle aree libere prescritto dall'art. 39.1 delle norme tecniche di attuazione. Si ritiene, invece, accettabile quanto proposto dal progettista, in sede di esame sulle osservazioni presentate, di rinviare alla normativa edificatoria dello strumento urbanistico previgente fermo restando che non possono essere adottati indici di



Data : 05/08/2003 - Ora : 10. 51.56

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 05/08/2003

Visura n. : 136246 Pag : 1 Fine

Batti della richiesta		Comune di RAGUSA (Codice : H163A)	
Sezione di RAGUSA (Provincia di RAGUSA)			
Catasto Terreni	Foglio: 83	Particella: 1291	
IMMOBILE			

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m ²)	Deduz.	Reddito		
1	83	1291			SEMINATIVO	3	15 92	-	Euro 4,93	Euro 3,29	FRAZIONAMENTO n. 1927. 1/2002 del 24/09/2002 in atti dal 24/09/2002 (protocollo n. 123152)

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DI MARIA CARMELA, nata a RAGUSA il 09/02/1935	DMRCML35B49H163L	Proprieta` per 1/3
2	DI MARIA EMANUILLA, nata a RAGUSA il 09/05/1927	DMRMNL27E49H163G	Proprieta` per 1/3
3	DI MARIA LUIGI, nato a RAGUSA il 18/03/1929	DMRLGU29C18H163C	Proprieta` per 1/3
DATI DERIVANTI DA			Frazionamento n. 1927. 1/2002 del 24/09/2002 in atti dal 24/09/2002 (protocollo n. 123152)

Righe utili ai fini della liquidazione n. 15

Richiesta n. 223690

Importo della liquidazione : Euro 1 , 29

Data : 05/08/2003 - Ora : 10. 52.19

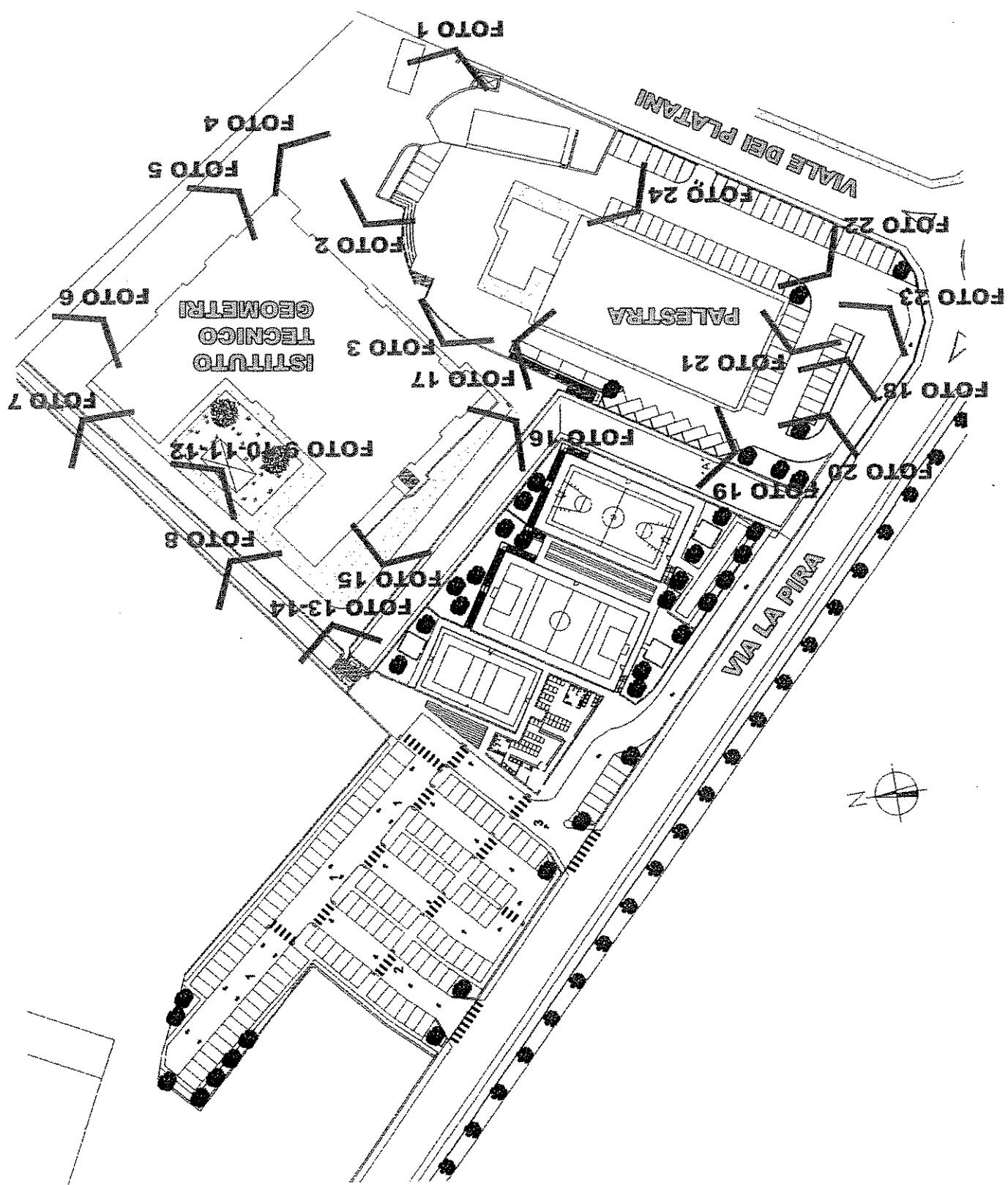
Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 05/08/2003

Visura n. : 136250 Pag : 1 Fine

Dati della richiesta		Comune di RAGUSA (Codice : H163A)								
Sezione di RAGUSA (Provincia di RAGUSA)										
Catasto Terreni	Foglio: 83	Particella: 1349								
IMMOBILE										
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie (m ²)	Deduz.	Reddito	Agrario
1	83	1349			SEMINATIVO	4	28 16	-	Euro 7,27	Euro 2,91
										FRAZIONAMENTO n. 1114, 1/2003 del 29/04/2003 in atti dal 29/04/2003 (protocollo n. 86292)

INTESTATO		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.							
1	AREZZO EMANUELA, nata a CATANIA il 13/06/1977			RZZMNL77H53C351K		Proprietà per 1/1	
DATI DERIVANTI DA		Frazionamento n. 1114, 1/2003 del 29/04/2003 (protocollo n. 86292)					
Righe nulli ai fini della liquidazione n. 13		Richiesta n. 223680		Importo della liquidazione : Euro 1 , 29			



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO1

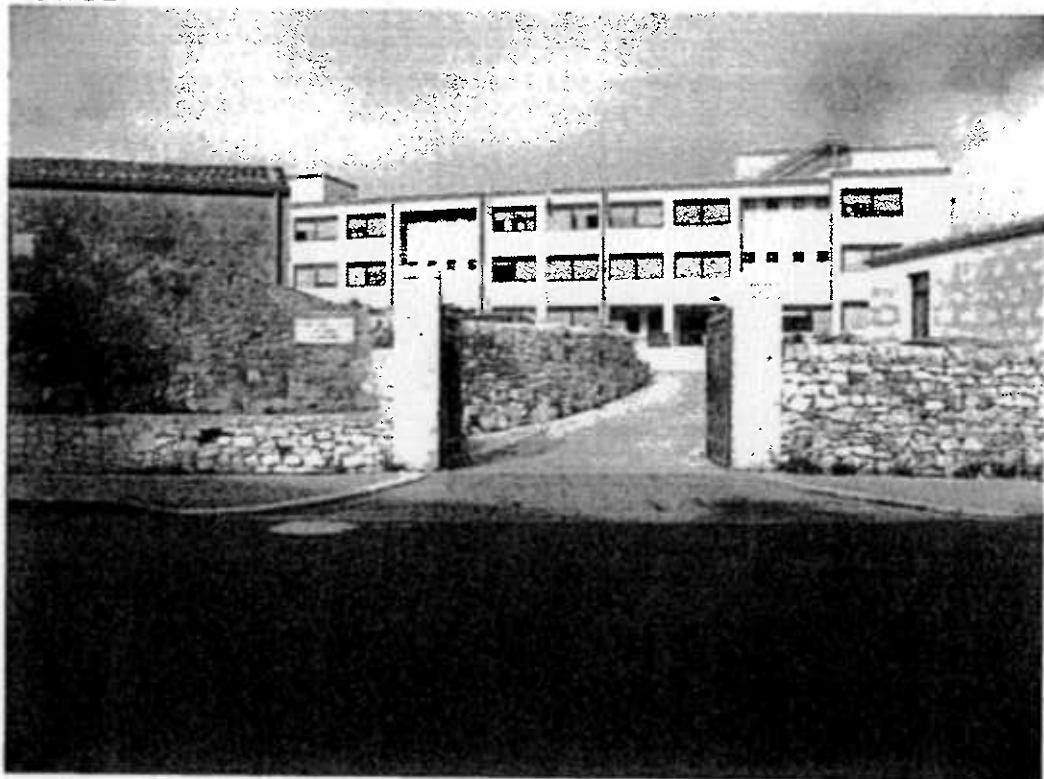


FOTO2



FOTO3



FOTO4



FOTO5

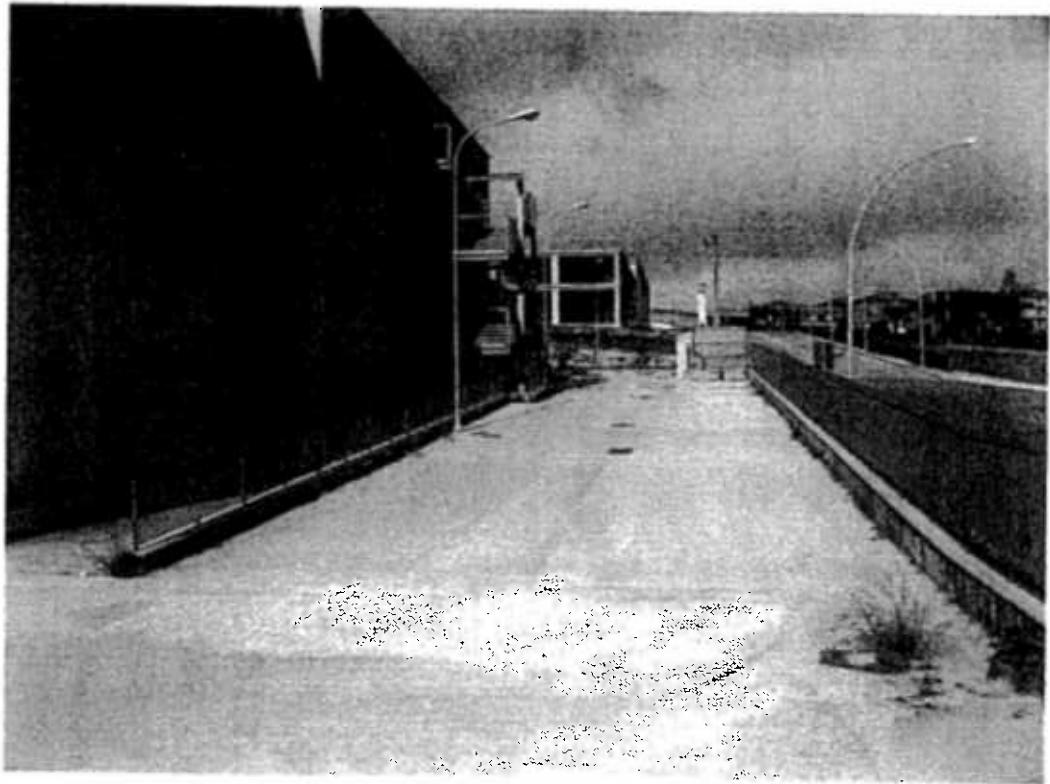


FOTO6

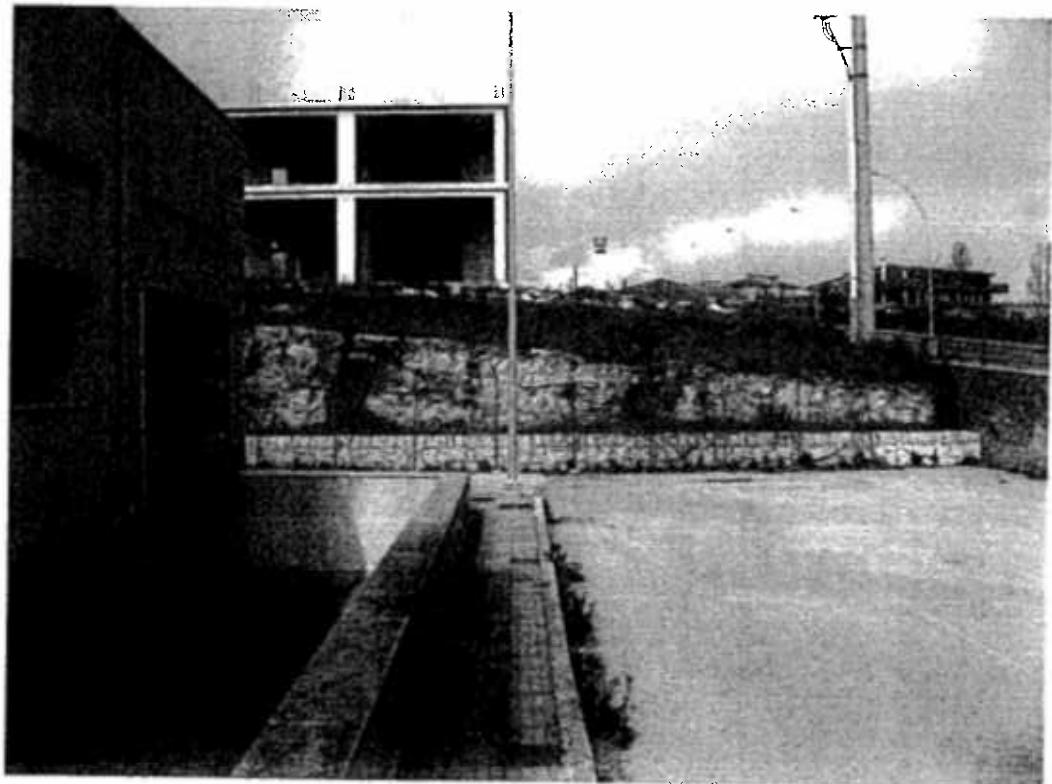


FOTO7

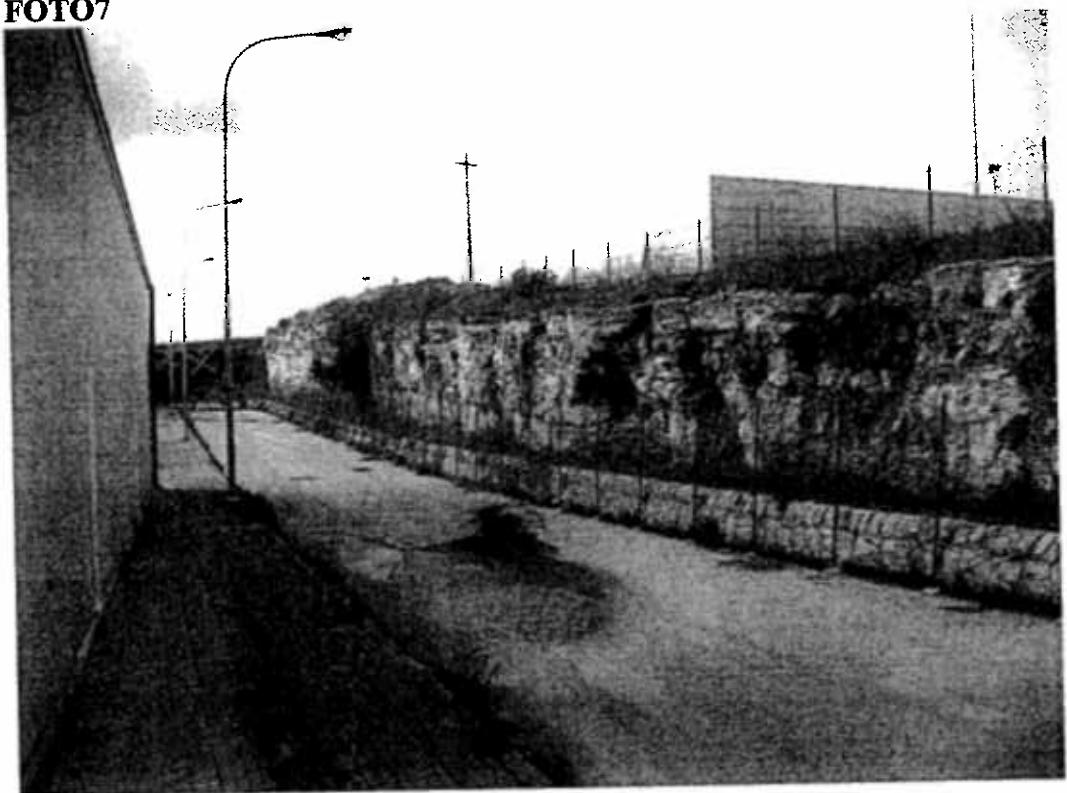


FOTO8

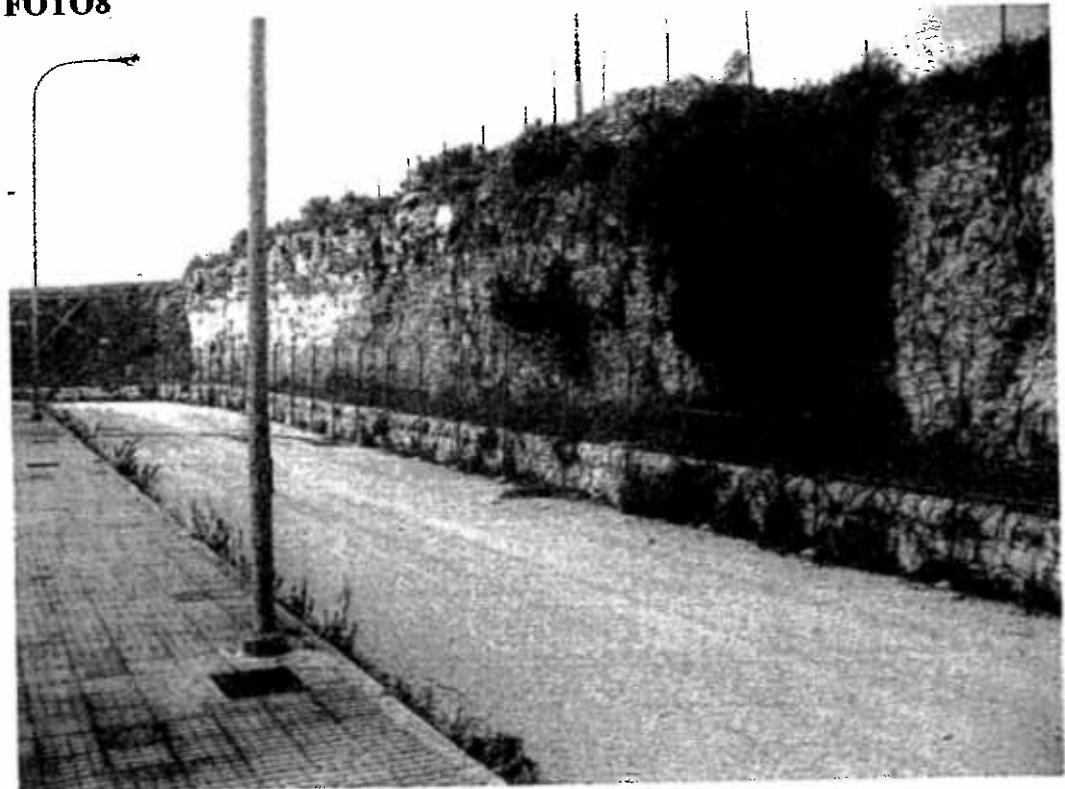


FOTO9

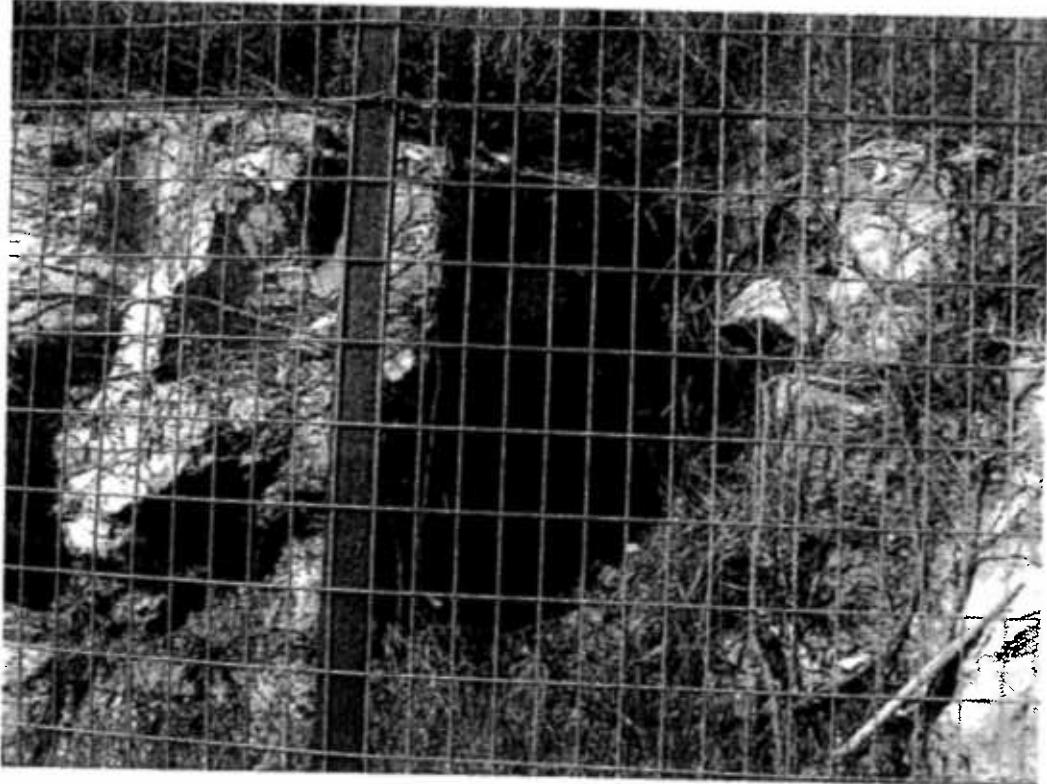


FOTO10

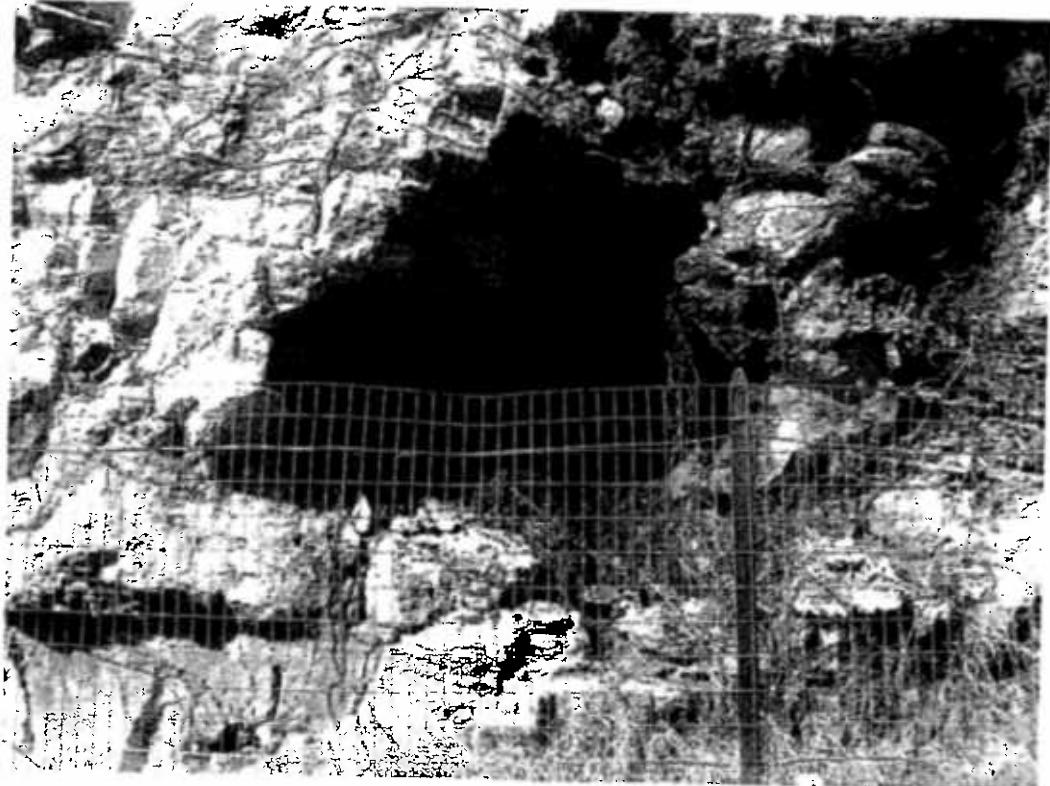


FOTO11

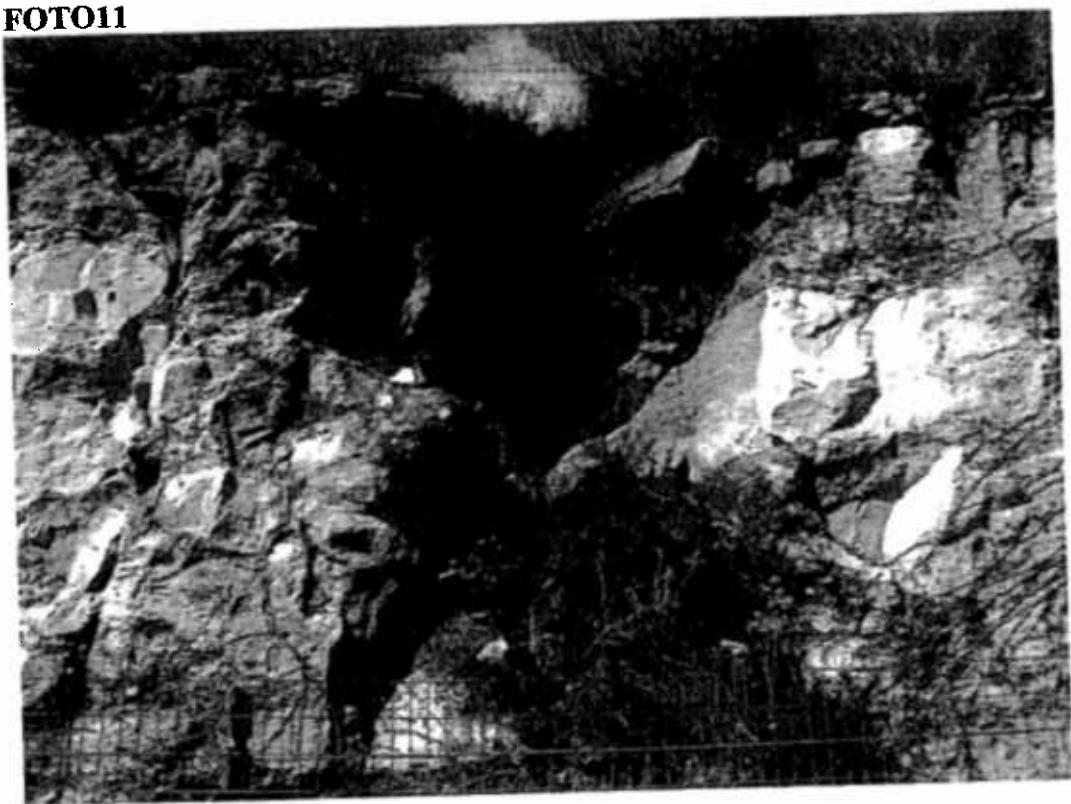


FOTO12

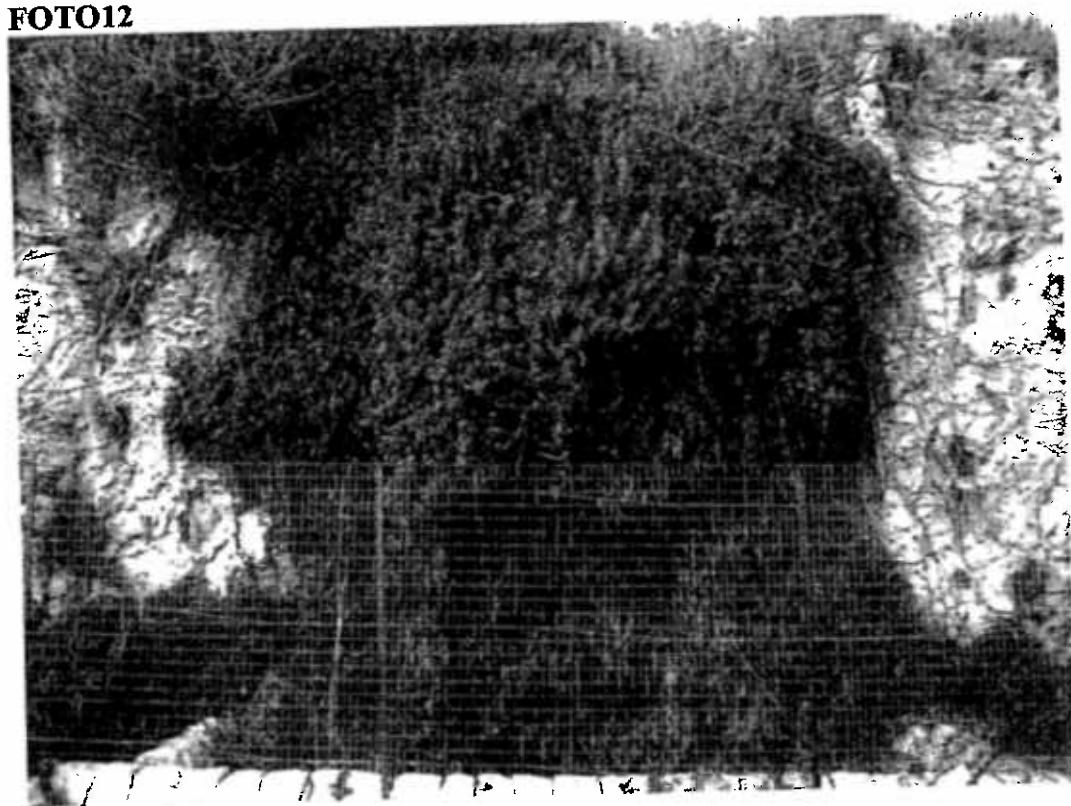


FOTO13

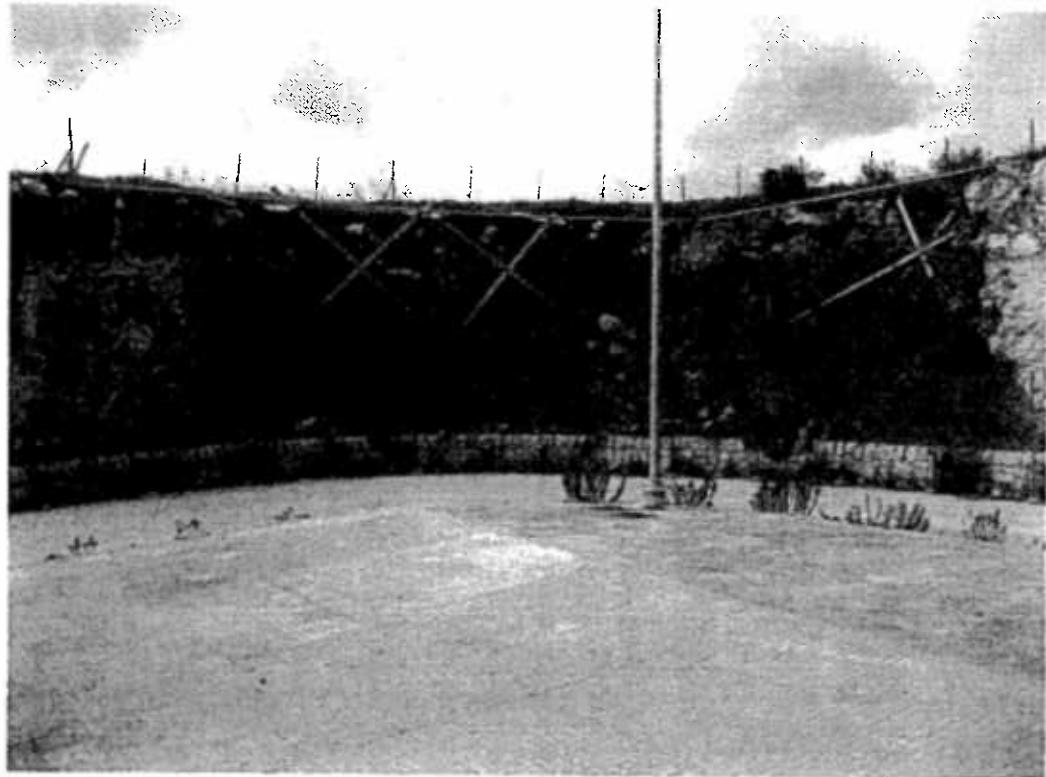


FOTO14



FOTO15



FOTO16



FOTO17



FOTO18

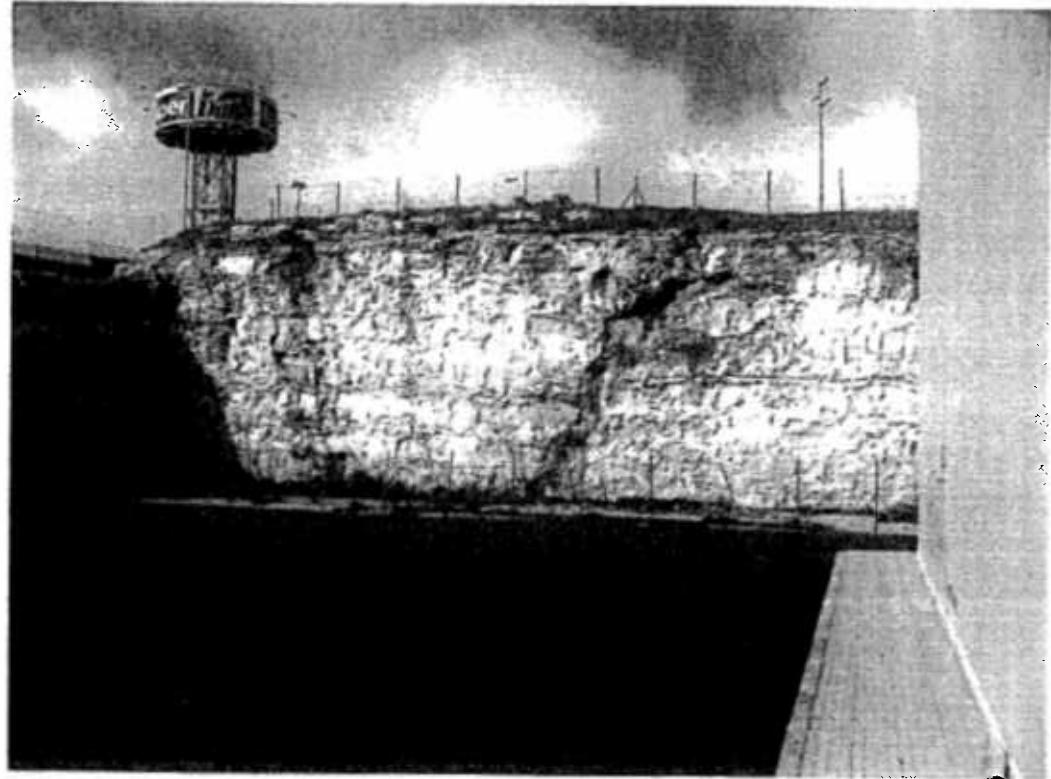


FOTO19



FOTO20

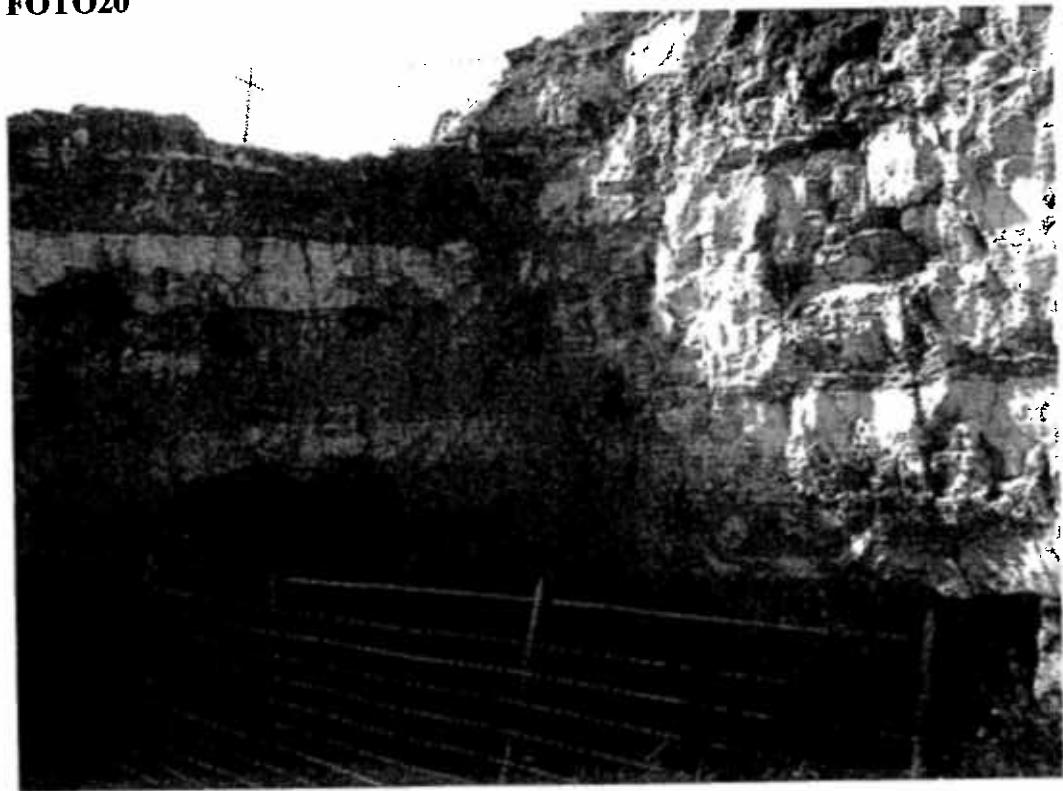


FOTO21

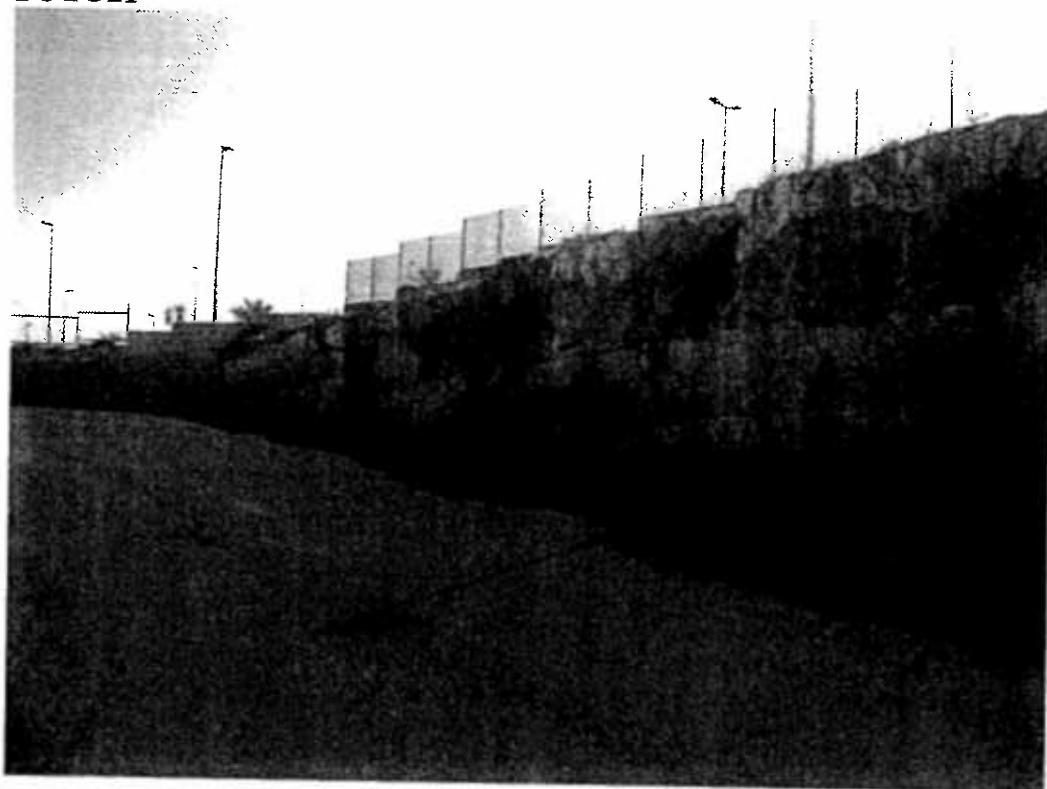


FOTO 22

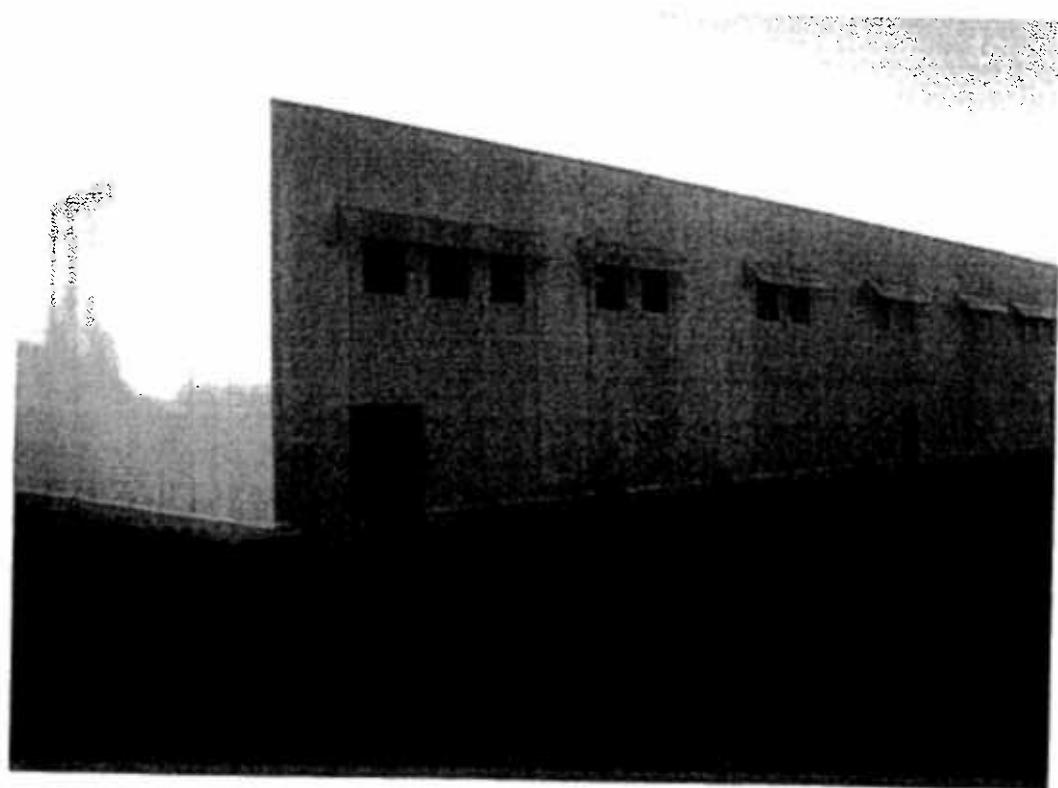


FOTO 23

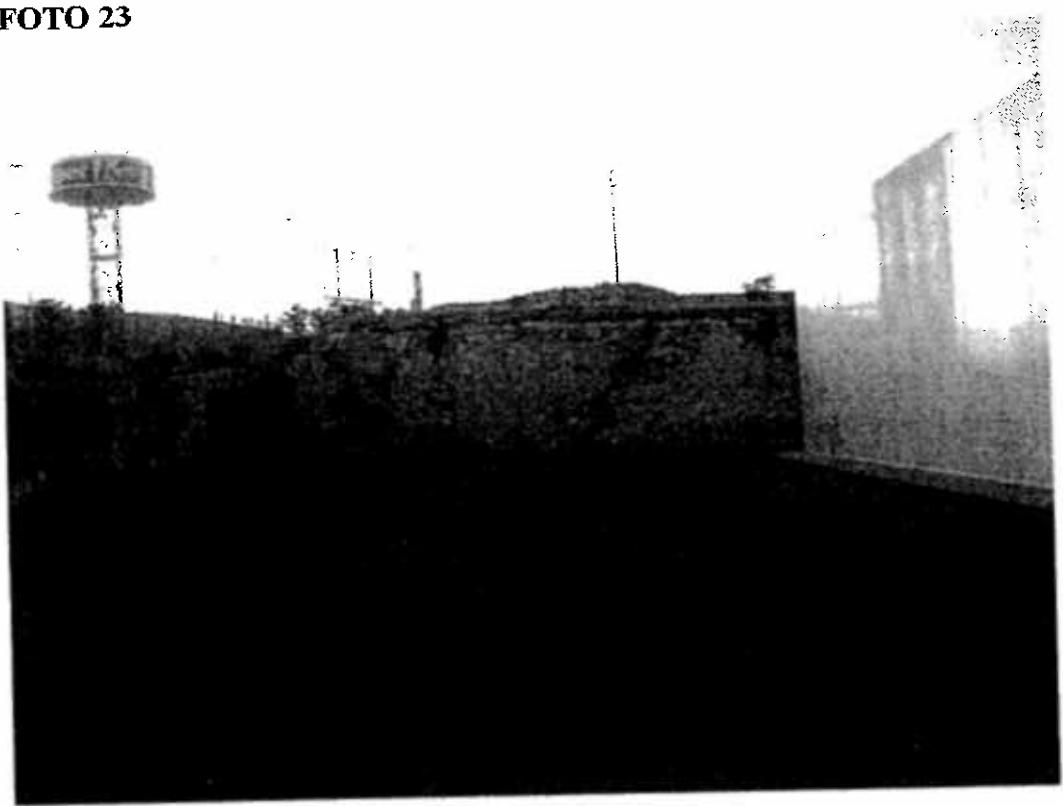
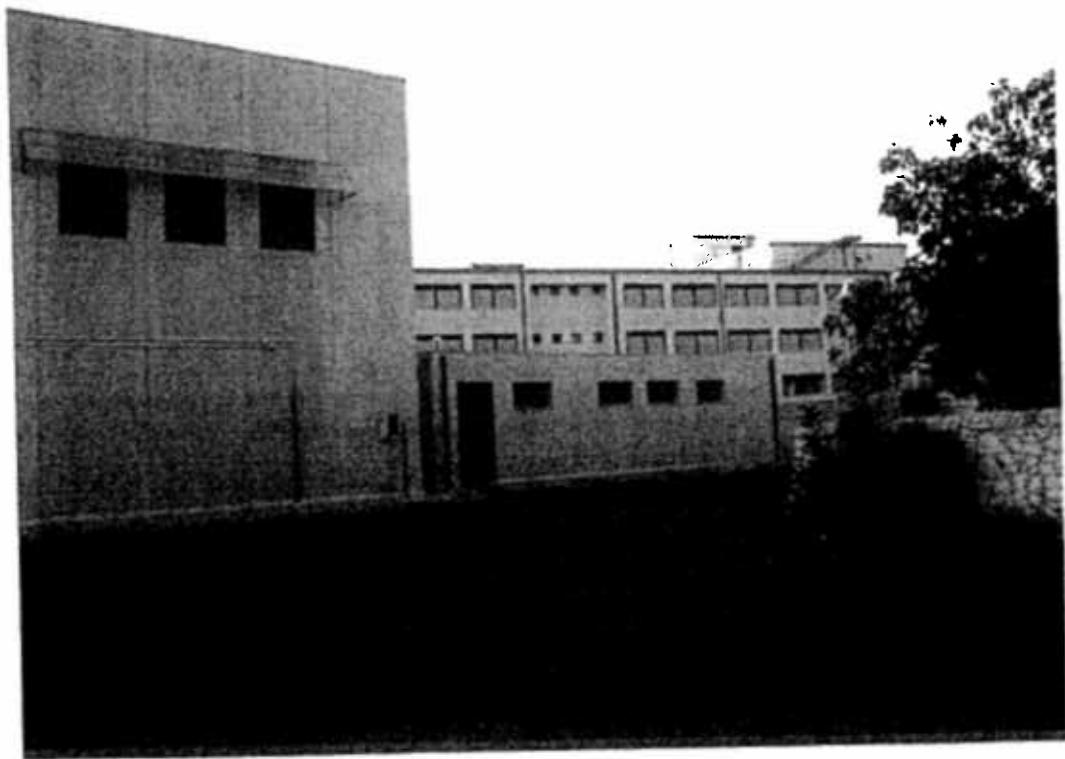


FOTO 24



RELAZIONE SUI CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ADEGUAMENTO ALLA LEGGE 13/89

1 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intento ultimo della nostra progettazione è stato quello di sistemare un'area, posta nella città di Ragusa al confine con l'Istituto Tecnico per Geometri, al fine di realizzare un polo sportivo da asservire all'Istituto, ma che allo stesso tempo possa essere utilizzabile dalla collettività residente.

L'impianto così destinato è costituito da diversi spazi per l'attività sportiva, quali il basket, il calcio a 5, la pallavolo e le bocce, oltre che di servizi di supporto agli impianti quali: gli spogliatoi, il pronto soccorso, i locali di deposito per gli attrezzi, i parcheggi e i relativi percorsi carrabili e pedonali, tutti questi serviti da impianti tecnici quali l'illuminazione, l'impianto idro-sanitario e il riscaldamento per gli spogliatoi degli atleti.

E' molto importante sottolineare che; sia gli attuali 2 lotti dove si trovano la Palestra e l'Istituto Tecnico sia i nuovi lotti che verranno ad essi aggiunti e dove si verrà a trovare il nuovo impianto sportivo, il corpo spogliatoi e il parcheggio, si trovano tutti su un terreno molto scosceso e quindi sia i due corpi di fabbrica esistenti che il nuovo impianto con i servizi annessi ricadono a quote altimetriche diverse, poiché si è voluto limitare la spesa adagiandoci sul terreno esistente senza modificarne la topografia.

In ragione di questo nel progetto coesistono ancora tutti questi dislivelli, in quanto apportare un riempimento o uno scavo per portare l'intero intervento alla stessa quota darebbe all'opera un'aggravio di spese che andrebbero poi a ridurre le spese per l'impianto stesso.

Nella progettazione dei locali in argomento e nella sistemazione degli spazi esterni, sono state ampiamente rispettate le prescrizioni di cui alla citata Legge n°13/89, come di seguito descritto:

1.1 – Parcheggi:

In ottemperanza al DPR 503/96 che prevede 1 posto auto riservato a disabili ogni 50 posti auto, considerando che il parcheggio in progetto prevede un totale di 102 posti auto, sono stati inseriti n° 3 posti auto riservati a disabili, collocati in una zona strategica, tale da consentire un immediato accesso sia ai campi di gioco, sia al fabbricato dove si trovano gli spogliatoi ed i servizi.

Tutte e tre le aree di parcheggio in questione hanno una larghezza di m. 3,5, tali da consentire la completa apertura degli sportelli e agevolare così il trasferimento del disabile. Come si evince dalla tav. 4, in prossimità di detti parcheggi è prevista una scivola di raccordo alla carreggiata stradale di pendenza pari al 15% che consente alla carrozzina di salire sul marciapiede.

1.2 – Percorsi pedonali:

Tutti i percorsi pedonali previsti per raggiungere dal parcheggio, gli spogliatoi e i campi di gioco avranno larghezza tale da non recare difficoltà per gli spostamenti con sedia a rotelle e comunque mai inferiore a m. 1,5.

Al fine di raggiungere i vari campi da gioco posti a diversi livelli, sono state previste una serie di rampe con una pendenza dell'8%, intervallate da spazi di sosta in piano di m. 1,5 x 1,5 circa ogni 8,5 m. e perimetrare da corrimano posto ad adeguata altezza (80 cm).

La pavimentazione di detti percorsi sarà di tipo antisdrucciolevole, realizzata in modo da assicurare un efficiente deflusso delle acque e tale da non generare impedimento o fastidio al moto.

Si è intervenuto in progetto, anche nell'area già edificata, prevedendo una rampa con le stesse caratteristiche precedentemente descritte, che permetta ad un disabile di superare facilmente il dislivello attualmente presente, di circa 2 metri, tra l'edificio scolastico e la palestra.

Inoltre, al fine di garantire in comodo accesso al nuovo polo sportivo in progetto da parte di studenti disabili o comunque a ridotta capacità motoria, è stato previsto, in prossimità della scala anche un ascensore oleodinamico dotato di cabina di dimensioni 1,40 m. di profondità, 1,10 m. di larghezza e porta di accesso con luce netta di 0,90 m. posta sul lato corto, in grado quindi di garantire un comodo accesso ad una sedia a rotelle.

Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di cellula fotoelettrica per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.

La buttoniera di comando interna ed esterna avrà il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia.

L'uso dell'ascensore sarà possibile anche da parte di persone non vedenti, all'interno della cabina saranno posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme e una luce di emergenza.

L'arresto ai piani della cabina sarà complanare al pavimento del pianerottolo e un segnale sonoro avviserà dell'arrivo al piano.

Un dispositivo luminoso segnalarà, infine, ogni eventuale stato di allarme.

Anteriormente alle porte dell'ascensore, sia al piano della scuola che al piano dei campi di gioco, è previsto uno spazio di dimensioni ampiamente superiori alle minime previste per legge, garantendo ampi spazi di manovra.

1.3 – Locale spogliatoi:

Gli spogliatoi sono progettati in modo da essere fruibili anche da parte dei disabili, le porte di accesso hanno una luce netta di m 0.90.

Due WC, uno accessibile dallo spogliatoio Donne e uno dallo spogliatoio Uomini sarà accessibile ai disabili motori e (vedi tav. 4) organizzati e arredati secondo le prescritte normative.

Anche le docce, una per spogliatoio, sono progettate in modo da essere fruibili da disabili motori, in particolare avranno una dimensione di m. 0.90 x 0.90, avranno uno spazio adiacente delle stesse dimensioni per la sosta della sedia a ruote e saranno dotate di sedile ribaltabile lungo m. 0.80, profondo m. 0.60 e di accessori conformi alla normativa vigente.

2- DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

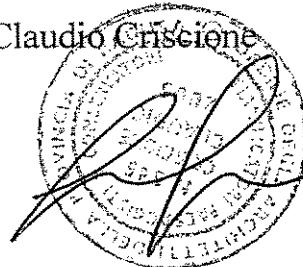
Nel confermare quanto sopra descritto, Gli scriventi dichiarano che nella progettazione in argomento, si è tenuto conto delle norme di cui alla Legge n°13/89, del Regolamento approvato con D.P.R. n°503/96 e delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (approvata dalla G.E. del CONI con deliberazione n. 851 del 15 luglio 1999).

Infine nella progettazione delle parti comuni sono stati adottati dei criteri in grado di garantire in sicurezza la percorribilità dei vialetti esterni, grazie anche all'impiego di materiali antisdrucchio.

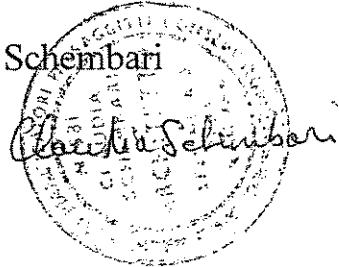
Ragusa li 28/11/2006

I Tecnici

Arch.Claudio Crisciene



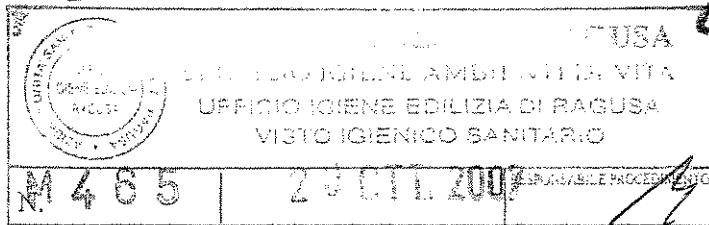
Arch.Claudia Schembri



Ing.Michele Taranto

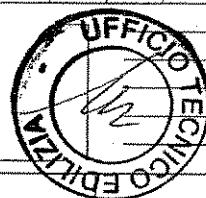


Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 92 del 10 MAR. 2009



ELENCO TAVOLE	1	2	3	3a	3b	4	A	B	C	D	<input checked="" type="checkbox"/>	F			

PROGETTO PRELIMINARE

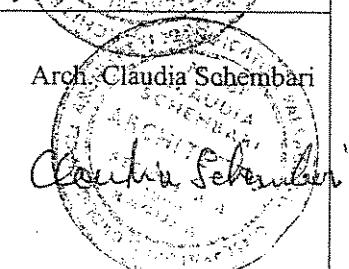


PROVINCIA DI RAGUSA

COMUNE DI RAGUSA

PROGETTISTI

Sistemazione esterna Istituto
per Geometri di Ragusa.
con polo sportivo annesso



UBICAZIONE

Via G. La Pira Ragusa - 97100 RAGUSA

R.U.P. *Magro*

Geom. Paolo Magro

VERIFICATA

DATA 4.6.07 R.P.R. 554/39

IN DATA 03/10/2007

COMMITTENTE

Provincia Regionale di Ragusa

TAV. N.

CONTENUTO

PRIME INDICAZIONI E
DISPOSIZIONI PER LA STESURA
DEI PIANI DI SICUREZZA

DISEGNATORE

SCALA

DATA 30/06/2007

REV. N. 00

PC

PERCORSO:
FILE: 20 DIC. 2007

L'ASSESSORE DELEGATO

(*Scacca*)

Scacca

Scacca

Scacca

PREMESSA

Progetto:	di sistemazione esterna Istituto per Geometri
Comune:	Ragusa
Provincia:	RG
Consistenza dell'opera:	Sistemazione aree esterne e scarpate
Indirizzo del cantiere:	via G. La Pira
Durata presunta dei lavori:	540 giorni
Numero teorico di uomini/giorno:	2000
Ammontare presunto dei lavori:	€. 1.327.000,00
Committente:	Provincia Regionale di Ragusa

Il presente piano di Sicurezza e Coordinamento contiene le misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Le prescrizioni che sono poste nel presente piano devono essere interpretate come minimali al processo di prevenzione ed alla tutela della salute dei lavoratori e non sollevano in alcun modo l'impresa appaltatrice dei lavori dall'applicazione degli obblighi imposti dalla vigente normativa. L'impresa, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, potrà integrare e presentare, al coordinatore per l'esecuzione, proprie proposte. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante del contratto per l'esecuzione dell'opera oggetto dell'appalto. L'impresa aggiudicatrice ha l'obbligo di provvedere affinché tutte le imprese esecutrici ed lavoratori autonomi che interverranno in cantiere ricevano copia del presente piano di sicurezza e coordinamento. L'impresa aggiudicataria, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, prima dell'inizio dei lavori, potrà presentare proposte di integrazione al presente piano di sicurezza e coordinamento. Le proposte saranno valutate dal Coordinatore per l'esecuzione e, se ritenute valide, adottate integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.

Pertanto l'impresa appaltatrice ha il preciso obbligo di analizzare attentamente il presente piano, sentire le proposte (di carattere consultivo) dei rappresentanti per la sicurezza, se lo considera ancora valido (in relazione alle proprie esigenze imprenditoriali) lo firma, firmando lo fa proprio, ed evidentemente da quel momento si assume coscientemente le sue ben precise responsabilità tanto sulla bontà quanto sulla sua perfetta osservanza.

Il piano operativo di sicurezza, invece, dovrà indicare le scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori dell'impresa aggiudicataria ed anch'esso è parte integrante del contratto d'appalto. Il piano operativo di sicurezza verrà integrato con i piani operativi di sicurezza di tutte le imprese esecutrici partecipanti a vario titolo all'esecuzione dell'opera. Ogni singolo piano operativo dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei propri lavori, a cura dell'impresa aggiudicataria al coordinatore per l'esecuzione.

Il coordinatore per l'esecuzione dopo aver verificato l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del presente piano, e valutate le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, lo approva. Qualora il piano operativo non viene ritenuto meritevole di approvazione lo rimette con le proprie deduzione alle imprese interessate perché lo adeguino.

L'impresa ha l'onere di riportare nel piano operativo l'organigramma relativo al cantiere interessato e copia di tale organigramma deve essere sempre esposto negli uffici di cantiere.

SCHEDE ANAGRAFICHE

Committente

Provincia Regionale di Ragusa
Rup Geom. Paolo Magro
97100 Ragusa

Coordinatori per la progettazione

Ing. Michele Taranto Comiso
97013 Comiso RG
Arch. Claudio Criscione
97100 Ragusa
Arch. Claudia Schembari
97100 Ragusa

Coordinatori per l'esecuzione

Ing. Michele Taranto Comiso
97013 Comiso RG
Arch. Claudio Criscione
97100 Ragusa
Arch. Claudia Schembari
97100 Ragusa

Progettisti dell'opera

Ing. Michele Taranto Comiso
97013 Comiso RG
Arch. Claudio Criscione
97100 Ragusa
Arch. Claudia Schembari
97100 Ragusa

Direttori dei Lavori

Ing. Michele Taranto Comiso
97013 Comiso RG
Arch. Claudio Criscione
97100 Ragusa
Arch. Claudia Schembari
97100 Ragusa

Responsabile dei lavori

Geom. Paolo Magro
RUP
97100 Ragusa

Il presente PSC sarà redatto secondo il seguente indice

Capitolo 1 - Generalità

1.1 Indicazioni sull'installazione del cantiere

1.2 Politica della sicurezza

Capitolo 2 - Servizi Sanitari

2.1 Medico competente

2.2 Presidi sanitari

2.3 Servizi vari

2.4 Infortuni: adempimenti amministrativi

Capitolo 3 - Uomini/giorno

3.1 Determinazione degli uomini/giorno

Capitolo 4 - Informazioni Generali e Procedure Esecutive

4.1 Principi generali

4.2 Oneri ed obblighi del direttore di cantiere

4.3 Movimentazione manuale dei carichi e deposito

4.4 Sorveglianze verifiche e controlli

4.5 Informazioni e segnalazioni

4.5 Informazione e formazione dei lavoratori

4.6 Impianto idrico

Capitolo 5 - Emergenze

5.1 Gestione delle emergenze

5.2 Lotta antincendio

5.3 Pronto intervento

Capitolo 6 - Macchine, Attrezzature e Impianti

6.1 Macchine, impianti, utensili ed attrezzi

6.2 Collaudi e verifiche periodiche

6.3 Esercizio macchine ed impianti

6.4 Coordinamento sugli apprestamenti

6.5 Macchine ed attrezzature specifiche

Capitolo 7 - Elementi intrinseci del cantiere

7.1 Coordinamento

7.2 Servizi igienico assistenziali

7.3 Protezione dell'area di cantiere

7.4 Protezione connessa a condutture sotterranee ed aeree

Capitolo 8 - Impianti e scavi

8.1 Impianti di alimentazione, reti di elettricità, ecc...

8.2 Impianto di terra e protezione contro le scariche atmosferiche

8.3 Misure contro i rischi di seppellimento negli scavi

8.4 Scavi di splateamento

8.5 Pozzi e scavi a sezione obbligata

Capitolo 9 - Rischi fisici

9.1 Cadute di materiale dall'alto

9.2 Cadute di persone dall'alto

9.3 Rumore

Capitolo 10 - Disposizioni

10.1 Documentazione da allegare

10.2 Contenuti del piano operativo di sicurezza

10.3 Disposizioni per la consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

10.4 Disposizioni di reciproca informazione tra imprese interessate e lavoratori autonomi

10.5 Dispositivi di protezione individuale

10.6 Protocollo Elmetti

Capitolo 11 - Programma dei Lavori

11.1 Elenco lavorazioni e periodi

11.2 Indicazioni di coordinamento valide per tutte le attività

11.3 Diagramma di Gantt

Parte integrante e sostanziale alla Defibera di Genna Municipale

Nº 92 del 10 MAR. 2009

34
or



Ufficio Igiene e Sanità Pubblica di Ragusa
BANCA DI DATI SULLE AMBIENTI DI VITA
UFFICIO IGIENE EDIGIAZIA DI RAGUSA
VISTO IGienICO SANITARIO

N M 465

THE FIFTH ~~REGIMENT~~ ^{REGIMENT} OF MASSACHUSETTS VOLUNTEERS

PROGETTO PRELIMINARE

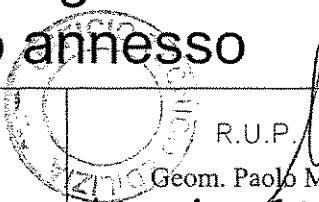


PROVINCIA DI RAGUSA

COMUNE DI RAGUSA

PROGETTISTI

Sistemazione esterna Istituto per Geometri di Ragusa. con polo sportivo annesso



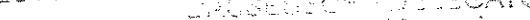
UBICAZIONE Via G. La Pira Ragusa - 97100 RAGUSA		R.U.P. <i>Geppi</i> Geom. Paolo Magro VADO VERIFICA N.T. 46 D.P.R 554/99 IN DATA 03/10/2007	ARCH. CLAUDIO SCHEMBARI CLAUDIO SCHEMBARI SEZIONE DI STUDIO RAGUSA 0965/140100
COMMITTENTE Provincia Regionale di Ragusa			
TAV. N. F	CONTENUTO COMPUTO METRICO ESTIMATIVO aggiornato con il Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici pubblicato nella G.U.R.S. n° 32 del 20/07/07	DISEGNATORE <i>AGGIORNATO IL</i>	Ing. deg. Michele Taranto Dott. Ing. TARANTO MICHELE 0965/32 Ragusa
		SCALA <i>21 SET. 2007</i>	
		DATA <i>17/09/2007</i>	
REV. N. 00	PERCORSO: FILE: <i>100 000 000</i>		

REV. N. 55 ITC FILE 10-06-1987
S. S. COMMISSIONE EDILIZIA

ASSISTENT D'EGATO
Michel Bégin



ONE EDILIZIA
L'ASSEGNO E' DI LEGATO
(Miglior Prezzo)



g. Michele Taranto								Pag. 1
N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Unitar	Importo
RIPORTO								
1 13	2.1.5 Muratura di tompagnamento dello spessore di 25-30 cm in blocchi di laterizio porizzato, di grande formato, ottenuto mediante cottura di un impasto di argilla e sferette di polistirolo espanso, con una percentuale di fori non inferiore al 60%, una trasmittanza termica non superiore a 0,82 e 0,66 Kcal/m2h°C, un peso specifico vuoto per pieno dei blocchi non superiore a 8 kN/m3, data in opera con malta cementizia a 400 kg di cemento tipo 325 e con tutti gli oneri di cui all'art. 2.1.1: A $2.70*(5.52+3.46+5.44+5.80+5.80+3.78+3.69+5.18+5.75+5.71+5.36+5.60+5.17+5.72+5.39+3.02+2.80+2.80)$ SOMMANO m ³ =						232,173 232,173	190,90 44.321,83
2 14	2.2.1.1 Tramezzi con laterizi forati e malta cementizia a 300 kg di cemento per m3 di sabbia, compreso l'onere dei ponti di servizio (trabattelli o cavalletti) per interventi fino a m 3,50 d'altezza, la formazione degli architravi per i vani porta e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. dello spessore di 8 cm per le province di AG-CL-CT-EN-PA-RG-SR-TP A $2.70*(4.45+3.28+1.08+6.20+3.30+8.03+2.00+1.52+1.28+3.99+2.06+1.70+3.79+2.52+1.80+1.80+1.80+1.17+1.90+4.30+3.57+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+1.40+5.94+3.59+1.80+1.80+1.90+1.20+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90)$ SOMMANO m ² =						245,349 245,349	19,40 4.759,77
3 15	3.1.1 Conglomerato cementizio per qualsiasi destinazione diversa dal cemento armato, confezionato con cemento tipo R 325 con dosatura non inferiore a 150 kg per m3 d'impasto eseguito a qualsiasi profondità o altezza, compresi gli oneri dei ponti di servizio (trabattelli o cavalletti) per interventi fino a m. 3,50 di altezza, la preparazione dei cubetti, il conferimento in laboratorio per le prove dei materiali (queste ultime a carico dell'amministrazione), il perfetto costipamento, ed ogni altro onere occorrente per dare il conglomerato in situ ed il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte, escluse solo le casseforme. B $0.10*15.00*24.00$ C $0.10*19.00*34.00$ D $0.10*18.00*30.00$ SOMMANO m ³ =						36,000 64,600 54,000 154,600	81,00 12.522,60
4 9	3.2.5 Sovraprezzo alle voci 3.2.1 per zincatura eseguita all'origine in stabilimento con trattamento a caldo mediante immersione in vasche contenenti zinco fuso. B $15.00*24.00$ C A RIPORTARE						360,000 360,000	61.604,20

Michele Taranto							Prezzo Unitar	Importo
N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'		
	RIPORTO							176.200,04
	d'arte. dimensione 30x30 cm Marciapiede 895.00+187.00+33.00+250.00+61.50+80.0 0+205.00+125.50 SOMMANO m ² =					1.837,000 1.837,000	30,00	55.110,00
3 22	6.2.7.1 Fornitura e collocazione di orlatura di pietrame calcareo, retta o curva in pezzi di lunghezza non inferiore a 60 cm, lavorati a puntillo grosso nelle facce viste e con spigolo smussato con curvatura di raggio non inferiore a 2 cm, in opera a regola d'arte su fondazione in conglomerato cementizio da compensarsi a parte. per elementi di formato 20x30 cm 1750.00 SOMMANO m ² =					1.750,000 1.750,000	65,30	114.275,00
14 23	7.2.1.1 Appontamento di ponteggio in elementi portanti metallici (sistema a telaio), compreso il nolo per i primi 30 giorni, realizzato per interventi ad altezze superiori a m 3,50, costituito in opera compreso il carico al deposito, il trasporto sul posto, lo scarico in cantiere, il montaggio, i pianali in legno o metallo, le tavole fermapiedi, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, i teli di protezione, gli ancoraggi affinché il ponteggio sia efficacemente assicurato al manufatto almeno in corrispondenza ad ogni due piani dello stesso e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo, compreso la segnaletica ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, escluso l'eventuale progettazione e l'illuminazione. - per ogni m ² di ponteggio in opera misurato dalla base e per i primi 30 giorni a decorrere dall'ultimazione del montaggio A 3.30*(26.40+13.00+16.80+2.80+2.80+5.60 +5.50+14.45) F 2.85*(5.10+5.10+5.10+5.10) G 2.85*(5.10+5.10+5.10+5.10) H 2.85*(5.10+5.10+5.10+5.10) SOMMANO m ² =					288,255 58,140 58,140 58,140 462,675	5,30	2.452,18
15 24	7.2.1.2.1 Nolo di ponteggio in elementi portanti metallici (sistema a telaio), realizzato per interventi ad altezze superiori a m 3,50, costituito in opera compreso i pianali in legno o metallo, le tavole fermapiedi, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, i teli di protezione, gli ancoraggi affinché il ponteggio sia efficacemente assicurato al manufatto almeno in corrispondenza ad ogni due piani dello stesso e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo, compreso la segnaletica, il controllo degli ancoraggi, la manutenzione ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa							348.037,22
	A RIPORTARE							

N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Unitar	Importo
19	28	8.16 RIPORTO							354.895,06
		Fornitura e collocazione di porta interna cieca o con riquadri a vetri, ad uno o due battenti, costituita da telaio maestro in mogano di sezione minima 9x4 cm fissato con viti in ottone al controtelaio in abete dello spessore di 2,5 cm, ancorato con zanche alle murature, parti mobili con intelaiature di abete della sezione minima di 6x4 cm, struttura cellulare con listelli di abete formanti riquadri con lato non superiore a 8 cm, rivestita sulle due facce mediante fogli di compensato di mogano dello spessore non inferiore a 4 mm, il tutto in opera con listelli coprifilo e completa di tre cerniere in ottone di lunghezza non inferiore a 8 cm, compreso vetro stampato, se prescritto, idonea serratura ad incasso con chiave, accessori, maniglie di ottone compresa ferramenta di trattenuta, opere murarie, lucidatura delle parti in vista ed ogni altro onere per dare l'infisso in opera a perfetta regola d'arte.							
		A 8*0.90*2.20 6*0.70*2.20 1.00*2.20					15,840 9,240 2,200	27,280	206,50
		SOMMANO m ² =							5.633,32
20	29	9.1 intonaco civile per interni dello spessore complessivo non superiore a 2,5 cm, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato sestiatò e traversato con malta bastarda dosata con 150-200 kg. di cemento per ogni metro cubo di sabbia, il tutto dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, compresi i ponti di servizio per interventi fino a m 3,50 d'altezza ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.							
		A 1 2.70*(1.04+3.59+2.02+3.70) volta 5.50 2 2.70*(2.39+3.28+3.27+3.40) volta 9.30 3 2.70*(4.45+3.40+5.20+2.50) volta 14.25 10 2.70*(1.52+1.80+1.52+1.80) volta 2.80 12 2.70*(8.03+1.20+8.03+1.20) volta 9.60 9 2.70*(6.40+6.09+1.80+2.50+6.40+1.90+5.0 01.50+0.40+6.20+0.20+0.20+0.20+0.20+1. 62+3.54+2.65+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90 +0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90 volta 83.30 13 2.70*(1.28+3.99+2.06+4.63+2.80+7.49+4.9 0+4.40+3.99+0.80+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+ 0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+0.90+ 0.90+0.90+9.40) volta 105.00 14 2.70*(3.79+2.42+1.80+0.60+1.90+3.00) volta 10.30 15 2.70*(1.80+1.80+1.80+1.80) volta 3.20 16 2.70*(0.90+1.17+0.90+1.17) volta 1.08 17 2.70*(0.90+1.17+0.90+1.17) volta 1.08 5 2.70*(3.79+1.72+0.60+1.90+0.60+1.90+1.7				27,945 5,500 33,318 9,300 41,985 14,250 17,928 2,800 49,842 9,600 151,473 83,300 181,278 105,000 36,477 10,300 19,440 3,200 11,178 1,080 11,178 1,080	827,452	360.528,38	
		A RIPORTARE							

N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Unitar	Importo
		RIPORTO							423.009,58
		2 1/3/73 e successive per il contenimento di acqua potabile, da collocare esternamente, completi di botola superiore, a tenuta stagna, a passo d'uomo per consentire l'ispezione e manutenzione e di bocchettini per il prelievo ed immissione di liquidi.							
		Il serbatoio sarà completo di valvole di arresto di idoneo diametro da collocarsi n.l all'ingresso sulla tubazione di alimentazione e n.l all'uscita sulla tubazione di distribuzione e di tubo per troppopieno. All'interno del serbatoio verrà collocato idoneo galleggiante per l'arresto dell'afflusso dei liquidi. Il prezzo è altresì comprensivo della coloritura esterna e di ogni altro onere e magistero occorrente per la esecuzione a perfetta regola d'arte.							
		per recipienti aventi capienza da 1.100 a 2.500 l							
		A							
		2					2,000		
		SOMMANO lt =					2,000		
30	39	15.25.1						0,73	1,46
		Fornitura e posa in opera di serbatoi idrici in fibro - cemento (escluso l'amianto ai sensi della vigente normativa) di forma trapezoidale, completi di coperchio, erogatore con galleggiante, valvola di chiusura, rubinetti passatori per le condotte di entrata e uscita, tubo di troppopieno, eventuali mensole di sostegno in profilato di ferro di idonee dimensioni opportunamente trattate con antiruggine a due mani di colore a smalto, oppure su muratura di mattoni, compreso l'allacciamento alle colonne principali degli impianti di adduzione e scarico e quant'altro occorre per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte della capacità di 300 l							
		A							
		2					2,000		
		SOMMANO cad =					2,000		
31	40	15.28						229,40	458,80
		Fornitura e collocazione di mobile WC attrezzato monoblocco per disabili con cassetta di scarico incorporato e pulsante di scarico manuale e senza doccetta funzione bidè con miscelatore termostatico per la regolazione della temperatura comprensivo di allacciamento alle linee principali degli impianti elettrici ed ai punti idrici di adduzione e di scarico già predisposti, di ventilazione, i rosoni, l'attacco alla parete con viti e bulloni cromati, le opere murarie e quant'altro occorre per dare l'opera funzionante a perfetta regola d'arte.							
		A							
		2					2,000		
		SOMMANO cad =					2,000		
32	41	AN.1						1.310,00	2.620,00
		Strutture in cemento armato complete per ogni mq comprensive di travi di fondazione, travi in elevazione, pilastri e solai il tutto per dare l'opera in perfetta regola d'arte.							
		A							
		300,00					300,000		
		F							
		25,00					25,000		
		A RIPORTARE					325,000		

Michele Taranto

N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Unitar	Importo
	RIPORTO compreso ogni onere occorrente per dare il lavoro a regola d'arte e secondo le prescrizioni regolamentari. - per ogni m2 vuoto per pieno per la figura geometrica circoscritta Strisce pedonali 65.00 SOMMANO m ² =							702.745,20
37 46	6.6.22 Esecuzione di strisce longitudinali della larghezza di 12 cm, mediante vernice rifrangente tipo centralite del colore bianco o giallo, o vernice spartitraffico non rifrangente di grande resistenza all'usura, compreso ogni onere occorrente per dare il lavoro a regola d'arte e secondo le prescrizioni regolamentari. Parcheggi 1330,45 SOMMANO m =					65,000 65,000	7,20	468,00
38 47	AN.6 Formazione campo di bocce completo in ogni sua parte. 1 SOMMANO acorpo =					1.330,450 1.330,450	0,76	1.011,14
39 48	7.1.1 Fornitura di opere in ferro in profilati scatolari di qualsiasi sezione e forma, composti a semplice disegno geometrico, completi di ogni accessorio, cerniere, zanche, etc. comprese le saldature e relative molature, tagli, sfidi ed ogni altro onere. Cancelli ingressi principali kg20*12.00 Cancelletti campetti B, C, D kg20*7*1.00*2.00 Ringhiere campetti B, C, D kg20*1.00*(15.00+24.00+15.00+24.00) kg20*1.00*(19.00+34.00+19.00+34.00) kg20*1.00*(18.00+30.00+18.00+30.00) SOMMANO kg =				1,000 1,000	2.500,00	2.500,00	
40 49	10.1.1 Fornitura e collocazione di lastre di marmo di ottima qualità dello spessore di 2 cm, con superfici a coste in vista levigate, poste in opera con malta bastarda su superfici orizzontali e verticali escluse le pavimentazioni, comprese zanche di ancoraggio, la pulitura ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte: - per le province di AG-CL-CT-EN-ME-PA-RG-SR Botticino, travertino e simili A 0.30*(1.20+2.50+1.20+2.50) 0.30*(1.20+2.50+1.20+2.50) 0.30*(0.70+2.50+0.70+2.50) 0.30*(1.70+0.80+1.70+0.80) 0.30*(1.70+0.80+1.70+0.80) 0.30*(1.60+0.80+1.60+0.80) 0.30*(0.80+0.80+0.90+0.90) 0.30*(0.80+0.80+0.90+0.90) 0.30*(1.58+1.58+0.80+0.80) A RIPORTARE					240,000 280,000 1.560,000 2.120,000 1.920,000 6.120,000	2,46	15.055,20
						2,220 2,220 1,920 1,500 1,500 1,440 1,020 1,020 1,428 14,268		721.779,54

N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Unitar	Importo
	RIPORTO							826.361,30
	1) Totale							101.200,62
	1) Totale Muretto in cima							101.200,62
	Muro a secco in basso							
48 56	SEC Formazione di muro a secco in pietrame calcareo a sezione trapezia con base da cm 60 altezza da cm 60 e lato minore da cm 40 con traversa finale. Muro a secco 56,00	SOMMANO m =	56,00			56,00	80,00	4.480,00
49 57	RIM Rimozione rete metallica con paletti in ferro compreso l'onere per il trasporto a rifiuto. Rete 56,00+48,90	SOMMANO m =	104,90			104,90	5,00	524,50
50 58	SEC RIM Rimozione di muro a secco di pietrame calcareo e accatastamento nell'ambito del cantiere per successivo riutilizzo per formazione muro a secco delle dimensioni di base 60 altezza 60 e lato minore 40 e traversa finale. Muro 94,52+70,20	SOMMANO m =	164,72			164,72	50,00	8.236,00
51 59	RIV Rivestimento parete in cls con pietrame calcareo dello spessore di cm 15. Muro via G. La Pira Muro fronte scuola	SOMMANO m ² =	58,90	25,00	6,40 3,50	376,96 87,50 464,46	30,00	13.933,80
	1) Totale							27.174,30
	2) Totale Muro a secco in basso							27.174,30
	Scavi							
52 1	1.1.4.4 Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi all'interno del perimetro del centro edificato, definito in base ai criteri previsti dal 2° comma dell'art. 18 della legge n. 865/1971, eseguito con mezzo meccanico, anche in presenza d'acqua con tirante non superiore a 20 cm, inclusa la rimozione di sovrastrutture stradali e di muri a secco, il taglio e la rimozione di alberi e ceppai, eseguito secondo le sagome prescritte anche a gradoni, compresi gli interventi anche a mano per la regolarizzazione del fondo, delle	A RIPORTARE						853.535,60

A RIPORTARE

g. Michele Taranto

N.	N.E.	DESCRIZIONE	Parti U	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantita'	Prezzo Unitar	Importo
		<p>RIPORTO</p> <p>Dispositivo vocale a due vie di telesorveglianza e telecontrollo e per il contatto telefonico con il servizio di soccorso, attivo 24 ore su 24 e per tutti i giorni dell'anno festivi compresi.</p> <p>Porta di cabina del tipo automatico a due ante telescopiche centrali dotate di dispositivo di controllo a mezzo di fotocellula a raggi infrarossi. Finitura in lamiera di acciaio inox satinato</p> <p>Dimensioni: mm. 900 di larghezza e mm 2000 di altezza</p> <p>Porte di piano delle stesse dimensioni e caratteristiche della porta di cabina, con finitura in lamiera di acciaio inox satinato.</p> <p>Quadro di manovra, sul sul portale dell'ultimo piano di sbarco con finitura in acciaio inox satinato.</p> <p>Manovra, Automatica universale PB a pulsanti. Chiamata solo con una cabina ferma ai piani. Segnale luminoso di occupato ai piani.</p> <p>Citofono ad altezza regolamentare collegato con il quadro di manovra.</p> <p>Bottoniere di cabina con pulsante rilievo</p> <p>Segnalazione acustica di arrivo cabina sul piano.</p> <p>Segnalazione luminosa di avvenuta ricezione di allarme.</p> <p>Allarme sonoro posto sul tetto di cabina</p> <p>Segnalazione ottico acustica di carico eccessivo in cabina.</p> <p>Placca ai piani in caratteri Braille.</p> <p>Sono compresi nel prezzo di fornitura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le opere murarie occorrenti per l'apertura del vano; - Imballo e trasporto dei materiali, in un'unica soluzione, franco cantiere su camion; - Mano d'opera specializzata per rilievo, motaggio e assistenza al collaudo; - Tasselli ad espansione per vano in c.a. e staffe di ancoraggio guide e porte; - Collegamenti elettrici di 'terra' dal quadro di manovra alla base del vano corsa - Batteria di accumulatori per l'alimentazione del segnale di allarme e della luce di emergenza in cabina. - Manovalanza di aiuto al montatore. - Quadretto elettrico modulare con interruttori - Impianto elettrico ed illuminazione del vano corsa. - Scaletta di accesso al fondo fossa - Fornitura ed installazione in cabina del dispositivo di comunicazione vocale a due vie per il collegamento immediato col centro di soccorso. - Tiri in alto. - Oneri di collaudo (esame finale) a Direttive 95/16/CE. - Documentazione per il rilascio da parte del Comune della Licenza di Esercizio. - Ritorno al piano automatico nel caso manca l'energia elettrica. <p>Sono pertanto esclusi dal valore della fornitura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee F.M. e Luce dal contatore Enel al quadro di manovra posto all'ultimo piano servito. - Linea di "terra" alla base del vano di corsa. - Linea telefonica dedicata al dispositivo di comunicazione vocale a due vie. - Realizzazione di n. 3 ganci al soffitto del vano di corsa nelle posizioni indicate per il montaggio senza ponteggio - aerazione del vano di corsa. - Scarico dei materiali in cantiere ed alloggiamento su una adeguata area preposta in 							1.403.208,4

A RIPORTARE

1.403.208,44

Ing. Michele Taranto	RIEPILOGO CAPITOLI	Pag.	Importo subCap.	Pag.	24
		1			IMPORTO
		15			€ 725.160,68
Opere esterne					€ 654.287,76
	Muretto in cima	15	€ 101.200,62		
	Muro a secco in basso	17	€ 27.174,30		
	Scavi	17	€ 525.912,84		
	Impianto elettrico Palestra	20			€ 23.760,00
	Ascensore	22			€ 38.532,26
	SOMMANO				€ 1.441.740,70
	Oneri Sicurezza				€ 41.740,70
	SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA				€ 1.400.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE					
Iva al 10%			€ 144.174,07		
Competenze tecniche compreso iva			€ 235.960,25		
Espropri			€ 66.181,00		
Indennità occupazionale x 5 anni			€ 27.575,42		
Pubblicazione bando di gara			€ 10.000,00		
Competenze tecniche art. 18, comma 1 legge 109/94			€ 10.813,06		
Imprevisti -arr. 5%			€ 63.555,51		
TOT. SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		€	558.259,30	€	558.259,30
					€ 2.000.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI					

IL PROGETTISTA

